



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI
ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI
COMMISSARIALI

Divisione II - Società Fiduciarie e di Revisione

Società fiduciarie e di revisione
autorizzate ai sensi della L. 1966/'39

Statistiche
Bilanci 2016

1. PREMESSA

La Divisione annovera fra i propri compiti istituzionali la disciplina delle società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della legge 23/11/1939, n. 1966 e l'esercizio della vigilanza su dette imprese.

Dall'unione fra le due esigenze di migliore conoscenza del settore da un lato e di più efficace esercizio del proprio potere di vigilanza dall'altro lato, è scaturita la realizzazione di una banca dati sempre più articolata e ricca di informazioni non altrimenti disponibili in forma organizzata.

Come già da diversi anni, la Divisione – oltre ad effettuare l'esame di merito dei bilanci e ad avviare gli eventuali contraddittori con le società per richiedere chiarimenti, impartire prescrizioni o contestare irregolarità riscontrate – ha provveduto alla elaborazione di alcuni dati statistici elaborati a partire dalle notizie desunte dai bilanci trasmessi dalle società autorizzate per effetto della normativa sopra richiamata. Si ritiene interessante presentarli, sia perché si tratta di dati originali non altrimenti disponibili, sia per dare un quadro il più esaustivo possibile del settore economico su cui si interviene. Si tratta, in particolare, dei bilanci pervenuti nel corso dell'anno 2017 e relativi all'esercizio 2016.

La maggior parte dei dati sono stati, inoltre, raffrontati con quelli corrispondenti degli esercizi precedenti.

Si ritiene, inoltre, utile un breve richiamo al quadro normativo di riferimento, nonché una sintesi dell'attività effettivamente svolta nella pratica dalle società autorizzate.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

a. LA LEGGE 23 NOVEMBRE 1939, N. 1966 ED IL REGIO DECRETO 22 APRILE 1940, N. 531

Le società fiduciarie e di revisione sono disciplinate dalla legge 23/11/1939, n. 1966, e dal relativo regolamento di attuazione, recato dal regio decreto 22/4/1940, n. 531. Nonostante numerosi tentativi di dare al settore un più moderno inquadramento, l'unica innovazione specifica è rappresentata dal decreto legge 5/6/1986, n. 233, ⁽¹⁾ che ha assoggettato alla liquidazione coatta amministrativa le società alle quali venga revocata l'autorizzazione o che vengano dichiarate insolventi dall'Autorità giudiziaria, assieme alle società appartenenti al medesimo gruppo finanziario pure dichiarate insolventi.

Le norme del 1939 – 1940 definiscono le società fiduciarie e di revisione come imprese, ad alto grado di professionalizzazione, che *“si propongono ... di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni”*. Le norme appena richiamate, inoltre, assoggettano le società alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, così che non possono operare senza essere preventivamente autorizzate dallo stesso Ministero di concerto con quello della Giustizia, pena l'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa. A prescindere dai requisiti, ormai datati di patrimonializzazione,

⁽¹⁾ Convertito, con modificazioni, con legge 1/8/1986, n. 430, e , successivamente, modificato dal decreto legge 16/02/1987, n. 27, convertito, con modificazioni, con l. 13/4/ 1987, n. 148, che ha sanzionato con la liquidazione coatta amministrativa anche l'esercizio “abusivo” dell'attività fiduciaria.

organizzazione e professionalità richiesti alle società per l'ottenimento dell'autorizzazione, il legislatore ha anche previsto un sistema di vigilanza così strutturato. In primo luogo il Ministero può sottoporre ad ispezioni periodiche o straordinarie le società autorizzate, ovvero a vigilanza continuativa mediante la nomina di commissari permanenti (con mere funzioni ispettive). In secondo luogo il Ministero deve esaminare annualmente i bilanci delle società, che, per parte loro, hanno l'obbligo di trasmetterli all'amministrazione entro un mese dalla loro approvazione. E' previsto, infine, un sistema sanzionatorio, consistente nella possibilità del Ministero di sospendere e, nei casi più gravi, revocare l'autorizzazione, assoggettando, altresì, la società alla liquidazione coatta amministrativa.

A seguito delle intervenute modifiche dell'art. 199 T.U.I.F. – D.Lgs. n. 58/1998, *“le società fiduciarie società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, che svolgono attività di custodia e amministrazione di valori mobiliari e che, alternativamente, sono controllate direttamente o indirettamente da una banca o da un intermediario finanziario o hanno adottato la forma di società per azioni ed hanno capitale versato di ammontare non inferiore al doppio di quello richiesto dall'articolo 2327 del codice civile, sono autorizzate e iscritte in una sezione separata dell'albo previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ma non possono esercitare le attività elencate nel comma 1 del medesimo articolo”*. A seguito della successiva emanazione dei regolamenti attuativi, la disposizione appena richiamata è diventata operativa e, nei primi mesi del 2017, sono state iscritte le prime società presso l'albo tenuto dalla Banca d'Italia. Alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte nell'Albo n. 39 società, per la maggior parte facenti parte di gruppi bancari o di intermediari finanziari.

Ciò comporta che *“La Banca d'Italia esercita i poteri indicati all'articolo 108 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, al fine di assicurare il rispetto da parte delle società fiduciarie iscritte nella sezione separata delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231”*.

Nella presente relazione, pertanto, si terrà conto della nuova situazione, pure se, naturalmente, nel 2016 le società oggi iscritte al predetto Albo non erano ancora soggette all'ulteriore regime di vigilanza.

IL D.M. 16 GENNAIO 1995 DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Il Ministero, da parte sua, a seguito dell'emanazione delle nuove norme che hanno disciplinato i procedimenti amministrativi, cioè la legge 7/8/1990, n. 241, e, per la parte che qui interessa, il D.P.R. 18/4/1994, n. 361, ha emanato ulteriori disposizioni regolamentari con il D.M. 16/1/1995. Tale provvedimento da un lato ha dettagliato i comportamenti ai quali le società devono attenersi in caso di rilevanti modifiche della propria struttura, dall'altro ha dettato regole operative sia per quanto attiene alle buone pratiche da utilizzare nei rapporti con la clientela, sia per quanto concerne le informazioni di tipo contabile da fornire all'Amministrazione in occasione dell'invio del bilancio annuale.

Tale disciplina dovrà essere oggetto di analisi e revisione alla luce della modifica dell'art. 199 T.U.I.F oltre che del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90.

b. L'ATTIVITA' FIDUCIARIA E DI REVISIONE NELL'ATTUALE QUADRO DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne i servizi prestati alla propria clientela, una buona rappresentazione è fornita dall'ASSOFIDUCIARIA, l'associazione di categoria che, attualmente, così presenta l'attività svolta in concreto dalle società fiduciarie e di revisione nel proprio sito web ⁽²⁾:

“ a) *Amministrazione di beni e patrimoni per conto di terzi con o senza intestazione fiduciaria, modalità questa natura essenzialmente formale per consentire un più agevole e riservato adempimento dei compiti di amministrazione da parte della società fiduciaria.*

In tale ambito, tra le operazioni di amministrazione più interessanti si ricordano:

l'amministrazione di immobili, di beni mobili e patrimoni compositi, ivi comprese le eredità, le donazioni, i legati, i beni di fondazioni, i fondi di quiescenza del personale dipendente, i fondi di previdenza di associazioni e di ordini professionali;

l'amministrazione in nome della fiduciaria, ma per conto dei propri fiducianti, di titoli e valori mobiliari in genere, specialmente al fine di garantire la puntuale esecuzione di obbligazioni e transazioni, tutelando così i diritti personali e patrimoniali degli interessati e compiendo ogni atto di disposizione in conformità alle istruzioni impartite, avvalendosi, se del caso, degli intermediari mobiliari autorizzati ad operare nei mercati regolamentati con espressa facoltà accordata dalla CONSOB con provvedimento 4 novembre 1998, di sottoscrivere a nome proprio (ma per conto di fiduciante) contratti di gestione individuale di patrimoni.

La costituzione in pegno o a cauzione al nome della fiduciaria, ma per conto altrui, di titoli, libretti di risparmio e valori in genere, a garanzia di operazioni bancarie e finanziarie;

la rappresentanza di azionisti che si ripropongono di esprimere in una determinata assemblea voto unitario;

la rappresentanza e la tutela dei diritti personali e patrimoniali di azionisti di risparmio e di obbligazionisti, sia in virtù di mandati individuali o collettivi, sia in conformità alle norme di legge sulla nomina del rappresentante comune di siffatte categorie di portatori di titoli di credito;

l'espletamento di incarichi per conto delle società ed enti emittenti per depositi di azioni ed obbligazioni ai fini assembleari, per il pagamento dei dividendi e delle cedole, per il rimborso di obbligazioni ai fini assembleari, nonché per ogni altra operazione disposta dall'emittente sui propri valori mobiliari;

la tenuta del libro dei soci e/o degli obbligazionisti di società quotate in borsa o comunque aventi una larga base azionaria e dei conseguenti adempimenti di carattere civile, amministrativo e fiscale, con particolare riferimento alla convocazione ed allo svolgimento delle assemblee al pagamento dei dividendi o degli interessi, dei rimborsi, ovvero degli aumenti di capitale, all'emissione di obbligazioni, ai raggruppamenti e frazionamenti dei valori mobiliari emessi;

la funzione di “trustee” ai sensi dell'art. 7 della convenzione sulla legge applicabile ai trusts e nel loro riconoscimento adattato a L'Aja il 1° luglio 1985 e ratificata con legge 16 ottobre 1989, n. 364;

la funzione di protector in trusts comunque istituiti.

I rapporti di amministrazione intrattenuti con società fiduciarie, allorché hanno ad oggetto titoli, rientrano fra quelli per i quali il contribuente può optare per il c.d. “regime del risparmio amministrato” di cui all'art. 6 del d. lgs. 21 novembre 1997, n. 461: in particolare, l'intestazione fiduciaria di quote di società a responsabilità limitata è l'unico strumento che legalmente consente ai legittimi proprietari la massima discrezione, pur usufruendo dei benefici fiscali del “risparmio amministrato”.

Particolare interesse – nel quadro delle più recenti norme che regolano le società commerciali e i possessi azionari di società creditizie ed assicurative – rivestono gli interventi delle società fiduciarie di amministrazione (ossia che non svolgono attività di “gestione fiduciaria”) nelle seguenti aree:

custodia dei valori mobiliari inclusi in sindacati di blocco di azioni, ossia interventi atti a garantire che nessuno degli azionisti riuniti in sindacato abbia a vendere le proprie azioni per un certo periodo, ovvero

⁽²⁾ <http://www.assofiduciaria.it/>

le venda, ma solo a certe condizioni, ad esempio, agli altri partecipanti al sindacato, ad un determinato prezzo, o anche, ad un prezzo da determinarsi anche a cura della stessa fiduciaria;

attuazione dei sindacati di voto, ossia degli accordi che impegnano i soci a votare in un determinato modo nelle assemblee, agendo la fiduciaria quale comune mandatario irrevocabile per un certo periodo di tempo, con rappresentanza (e cioè in virtù di semplice girata per procura apposta sul titolo al mandante), o senza rappresentanza, ossia in forza di intestazione fiduciaria descritta al punto 3°.

Nelle ipotesi descritte, l'intervento della fiduciaria quale comune mandataria delle parti, garantisce la concreta sistemazione di interessi talvolta contrastanti, ma tutti coincidenti per quanto concerne la miglior gestione sociale, tra soci aventi responsabilità manageriali e soci finanziatori.

b) Attività di Revisione Aziendale e Organizzazione.

L'attività di Revisione ed Organizzazione Aziendale è volta ad offrire un qualificato servizio di consulenza esterna per studiare, affrontare e risolvere problematiche contabili ed amministrative, individuando le strutture e le dimensioni ottimali, anche sotto il profilo societario.

Tra i servizi più interessanti prestati nell'ambito di questa attività:

studio ed assistenza per la costituzione e l'impianto delle strutture contabili ed amministrative di imprese, enti e società di qualsiasi tipo; per operazioni sul capitale e per ogni altro atto della vita delle imprese, enti e società aventi implicazioni amministrative e contabili;

assistenza nella ristrutturazione della contabilità e dell'amministrazione di aziende in crisi, o in fase di sviluppo;

revisione di conti e partite attive e passive;

valutazioni di aziende e di patrimoni, anche in collaborazione con periti designati da terzi ed in particolare dall'Autorità giudiziaria (ad esempio nelle ipotesi di conferimenti in società di beni in natura, ovvero di fusioni societarie comportanti il concambio di azioni);

esame e revisione privatistica dei bilanci ed altri rendiconti finanziari in relazione ad acquisizioni, concentrazioni e fusioni di società ed aziende, di concessioni di credito e finanziamenti, nonché in vista di cessioni, anche al pubblico, di pacchetti azionari;

studio ed assistenza nella realizzazione di particolari combinazioni aziendali e societarie (concentrazioni, scorpori, fusioni, scissioni, cessioni ed acquisizioni di aziende o di rami di attività) sotto il profilo organizzativo, amministrativo e contabile, provvedendo, se del caso, all'adempimento delle prescritte formalità, anche avvalendosi di professionisti particolarmente qualificati;

formazione ed aggiornamento professionale collettivo, sia attraverso gruppi di studio e di lavoro, sia con iniziative, quali incontri-dibattiti e giornate di studio.

E' opportuno notare che, per quanto riguarda le attività di amministrazione e di revisione e organizzazione contabile, lo stretto collegamento, anche operativo, esistente tra i due servizi rende possibile una serie di prestazioni integrate in campo fiduciario classico, che va dalla revisione ed organizzazione contabile alla organizzazione amministrativa e societaria, con un evidente effetto sinergico per la qualità dei risultati a tutto vantaggio dei fiduciari.

c) Servizio di gestione fiduciaria di patrimoni.

L'attività di gestione di patrimoni mediante operazioni in valori mobiliari – già regolata dall'art. 17 della legge 2 gennaio 1991, n. 1 – lo è ora dal T.U. in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998). Tali norme consentono alle società fiduciarie, già autorizzate ai sensi della legge n. 1966/1939, di effettuare la gestione di patrimoni "con intestazione fiduciaria" come disposto dal T.U. stesso. Tali attività vengono svolte sotto la vigilanza di CONSOB e Banca d'Italia. Alle società fiduciarie di gestione la legge n. 1966/1939 più non si applica.

La legge dispone che le società fiduciarie di gestione, iscritte nella sezione speciale dell'albo SIM, esercitino l'attività di gestione con intestazione fiduciaria "in via esclusiva", previa integrazione della ragione sociale con l'indicazione di "società fiduciaria SIM".

Per i rapporti di gestione intrattenuti con società fiduciarie di gestione, il contribuente può optare per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del d. lgs. 21 novembre 1997, n. 461."

Attraverso l'esercizio della propria attività di vigilanza, sia di tipo ispettivo, sia di carattere più amministrativo (esame bilanci e altra documentazione trasmessa dalle società), la Divisione ha tratto interessanti informazioni sul settore e sulla sua evoluzione, nonché sul tipo di servizi effettivamente prestati alla clientela, anche con riferimento alla dislocazione territoriale.

3. LE SOCIETA' AUTORIZZATE

La legge istitutiva ed il regolamento di attuazione individuano le società fiduciarie e di revisione. L'evoluzione del mercato prima e della normativa poi (a partire dal D.P.R. 31/3/1975, n. 136), assieme alla prassi conseguente, hanno però condotto a distinguere come soggetti diversi le società fiduciarie da un lato e quelle di revisione dall'altro.

E' invalsa, pertanto, la prassi di costituire – da parte degli operatori del settore – e di autorizzare – da parte del Ministero – società con ambiti operativi limitati al solo settore fiduciario, ovvero comprendenti sia l'attività fiduciaria che quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, od, infine, limitati alla sola organizzazione e revisione contabile di aziende.

Il presente lavoro, in particolare, prende in esame con maggiore dettaglio le società autorizzate allo svolgimento della sola attività fiduciaria ovvero ad entrambe le attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende. Il terzo caso risulta piuttosto marginale e non è stato pertanto oggetto di indagine particolareggiata.

a) LE SOCIETA' AUTORIZZATE DAL 1939 AD OGGI

A fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo, si riporta la ricostruzione compiuta già alcuni anni fa per poter disporre di un sintetico quadro riepilogativo del settore delle società fiduciarie e di revisione sin dalle sue origini. Ovviamente, il tempo trascorso ha reso la ricostruzione alquanto complessa. Le ricerche d'archivio effettuate, ancorché con qualche margine di incertezza dovuto alla incompletezza degli atti ad oggi disponibili, hanno posto in luce la seguente situazione circa il numero delle società autorizzate e quello delle società cessate:

Periodo	Autorizzazioni rilasciate	Revoche e/o cessazioni	Saldo a fine periodo
anni '40	6	0	6
anni '50	12	0	18
anni '60	35	0	53
anni '70	180	5	228
anni '80	232	71	389
anni '90	116	160	345
anno 2000	0	4	341

Delle 341 società che risultavano autorizzate al 31 dicembre 2000, 53 società erano autorizzate a svolgere unicamente attività fiduciaria, 57 la sola attività di organizzazione e revisione contabile di aziende e 231 entrambe le attività. Per il periodo precedente, non è

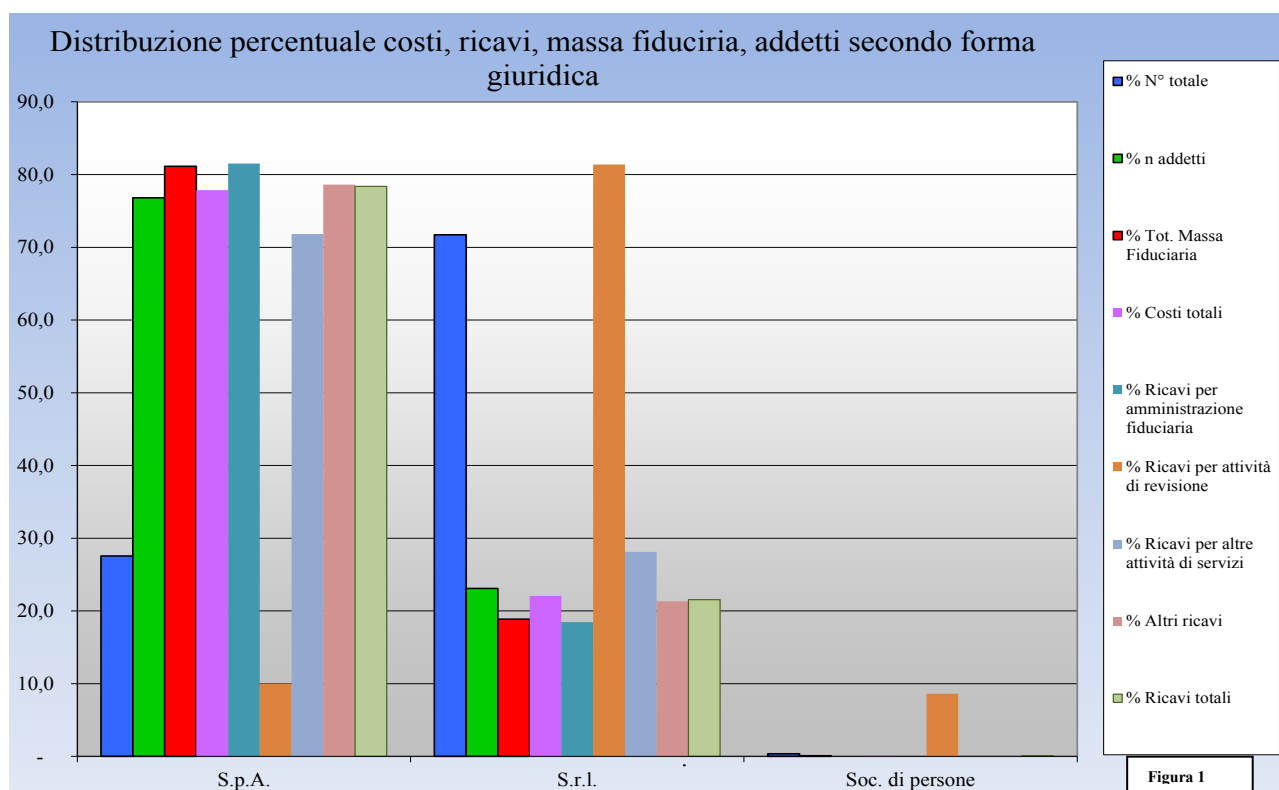
possibile ricostruire con esattezza i dati circa il numero delle società fiduciarie rispetto a quelle di revisione, anche perché, come già accennato, inizialmente non veniva fatta distinzione fra le due attività e, conseguentemente, l'autorizzazione rilasciata era onnicomprensiva, a prescindere dalle previsioni statutarie. E' sembrato, quindi, preferibile fornire unicamente il dato globale. A partire da tale data, il settore si è così sviluppato:

Tabella 1

Data di riferimento	Autorizzate esercizio attività fiduciaria	Autorizzate esercizio attività fiduciaria e di revisione	Autorizzate esercizio attività di revisione	TOTALE
31/12/2000	53	231	57	341
31/12/2001	53	232	56	341
31/12/2002	57	231	55	343
31/12/2003	64	232	55	351
31/12/2004	67	242	53	362
31/12/2005	70	242	31	343
31/12/2006	72	239	31	342
31/12/2007	75	238	31	344
31/12/2008	72	232	26	330
31/12/2009	74	229	21	324
31/12/2010	77	234	23	334
31/12/2011	79	238	23	340
31/12/2012	75	241	25	341
31/12/2013	70	226	14	310
31/12/2014	69	218	15	302
31/12/2015	65	208	16	289
31/12/2016	64	203	16	283

I bilanci presi in considerazione nella presente relazione, riguardanti l'esercizio 2016, sono quelli delle società fiduciarie potenzialmente operative nel periodo di riferimento (n. 283, di cui 64 fiduciarie, 203 fiduciarie e di revisione e 16 di sola revisione), delle quali n. 149, pari al 52,65%, risultano riunite nell'associazione volontaria denominata ASSOFIDUCIARIA ed amministrano il 93,95 % della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'84,56% dei ricavi totali, il 94,13 % dei ricavi per attività fiduciaria, il 2,70 % di quelli per attività di revisione e il 64,17 % di quelli per attività di servizi.

Esaminando il fenomeno sotto il profilo organizzativo, si può osservare che n. 78 società, pari al 27,6 %, sono costituite come società per azioni, 203, pari al 71,7 %, come società a responsabilità limitata e solo 2, cioè poco più dello 0,4 %, sono costituite su base personale. Fra le 267 società potenzialmente operanti in ambito fiduciario perché a ciò autorizzate solo 244 risultano effettivamente operative perché espongono ricavi per tale specifica attività, il primo tipo societario (S.p.A.) è quello che detiene la quasi totalità della massa fiduciaria amministrata. Infatti le società per azioni (27,6 % del totale) amministrano l'81,16% della massa fiduciaria complessiva ed ottengono il 81,5 % dei ricavi per amministrazione fiduciaria, il 10 % di quelli per attività di revisione, nonché il 71,8 % di quelli per altre attività di servizi, mentre le società a responsabilità limitata (il 71,7 %) ne detengono appena il 18,9 % a fronte del 18,5 % dei ricavi per attività fiduciaria, del 81,4 % dei ricavi per attività di revisione, nonché il 28,1 % di quelli per altre attività di servizi. Ormai soltanto 2 società (0,4 % del totale) sono costituite su base personale e risultano avere un'attività estremamente modesta, praticamente non rilevabile fatta eccezione per l'attività di revisione che si attesta al 8,6 % del totale (cfr. figura 1).



Con riguardo alla localizzazione (cfr. **figura n. 2**), si può osservare che il 46,3% delle 283 società autorizzate è concentrato in Lombardia, amministra il 79,1 % della massa fiduciaria totale, incassa il 75,7 % dei proventi totali, di cui il 75,5 % di quelli per attività fiduciaria, il 47 % di quelli per attività di revisione e l'81 % di quelli per attività di servizi.

Un ulteriore 8,1 % di società è situato nel Lazio (in particolare quasi nella sola provincia di Roma) ed amministra il 6 % della massa fiduciaria totale, percependo il 4,7 % dei ricavi totali, di cui il 5,8% di quelli per attività fiduciaria, il 26,9 % di quelli per attività di revisione e lo 0,5 % di quelli per altri servizi.

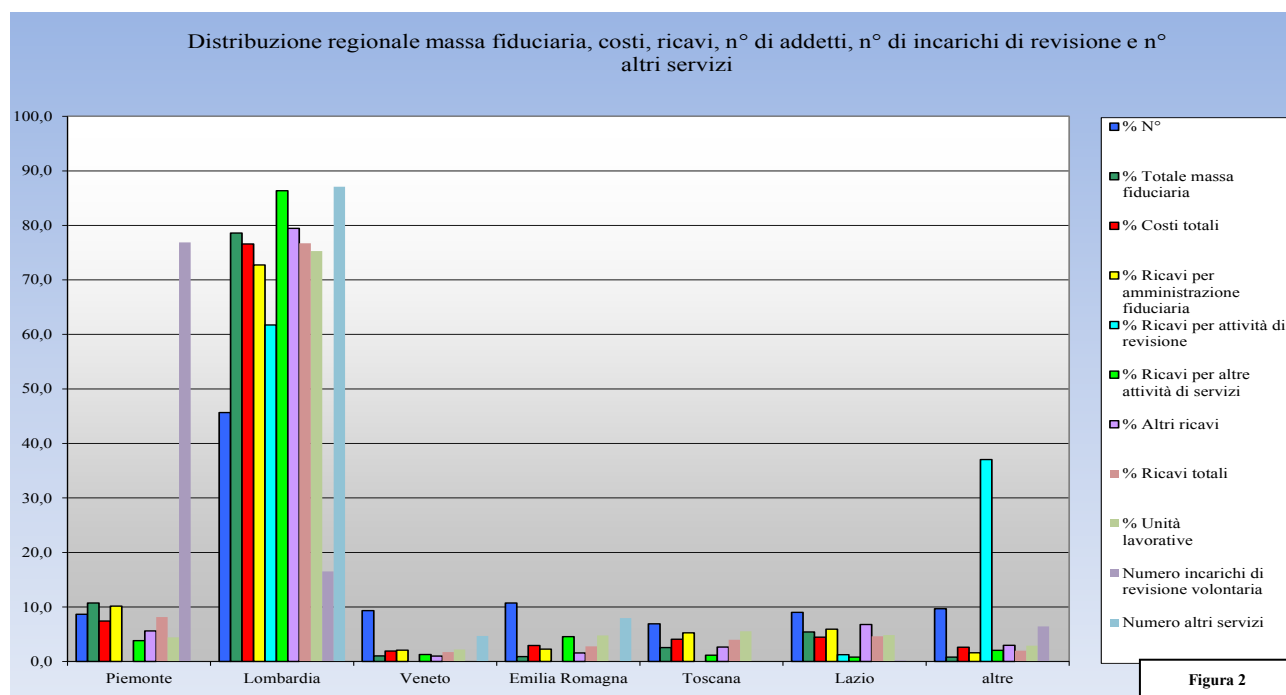
Anche l'Emilia Romagna è assai attiva nel settore: vi si trovano, infatti, l'11 % delle società, che amministrano l'1 % della massa fiduciaria complessiva, percependo il 4,6 % dei ricavi totali, di cui il 2,2 % di quelli per attività fiduciaria e il 9,3 % di quelli per altri servizi mentre non risultano operative per ciò che concerne l'attività di revisione.

Una forte rappresentatività, infine, si trova nel Veneto, dove sono situate il 9,5% delle società, che amministrano lo 0,8 % della massa fiduciaria totale, incassando l'1,8 % dei ricavi complessivi, di cui il 2 % di quelli per attività fiduciaria e lo 1,2 % di quelli per attività di servizi, mentre non risultano ricavi per attività di revisione.

In Piemonte dove hanno sede oltre il 8,5 % delle società, viene amministrato il 9,8 % della massa fiduciaria totale, incassato il 7,6 % dei ricavi totali, di cui il 9,3 % di quelli per l'attività fiduciaria e, il 4,5 % di quelli per altri servizi, mentre – come già anche nello scorso anno – non vengono più dichiarati ricavi per attività di revisione.

In Toscana, il 7,1 % delle società raggiunge il 2,6 % della massa totale, incassa il 3,7 % dei ricavi complessivi, di cui il 4,7 % di quelli per attività fiduciaria, appena lo 1,1 % quelli per altri servizi, mentre non figurano esposti ricavi per attività di revisione.

Il quadro appena delineato mostra, quindi– con uno scostamento notevole rispetto al passato – che, con riguardo alla massa fiduciaria amministrata, la zona ove risulta maggiormente presente il ricorso ai servizi fiduciari resta la regione Lombardia ed in particolare la provincia di Milano, ma questa è ora seguita dal Piemonte ed poi dal Lazio (ed in particolare la città di Roma), mentre le altre regioni totalizzano masse meno rilevanti. Viceversa, con riguardo semplicemente al numero di società autorizzate, permane la supremazia della Lombardia, ma seguono poi, nell'ordine, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lazio e Toscana.



Da un punto di vista meramente quantitativo, si riportano di seguito alcune tabelle concernenti unicamente l'operatività nel settore fiduciario dalle quali si possono rilevare i valori relativi alla massa fiduciaria amministrata, ai costi totali sostenuti ed ai ricavi totali ottenuti, oltre che ai ricavi per attività fiduciaria, per attività di revisione ed a quelli per altri servizi (tabella 2), agli indici su base anno 2000 delle grandezze predette (tabella 3) ed agli incrementi annui percentuali delle stesse (tabella 4).

Tabella 2

Anno	N° società	Totale massa €	Costi totale €	Ricavi totali €	Ricavi attività fiduciaria €	Ricavi altri servizi €	Ricavi per attività di revisione €	Unità lavorative
2000	278	26.469.047.352	140.652.561	169.245.715	39.166.287	83.001.811	2.505.985	1.112
2001	280	29.081.090.653	148.893.708	164.297.787	38.920.710	80.949.957	2.513.896	1.094
2002	288	51.011.102.015	177.128.925	202.076.600	69.700.281	83.439.369	1.826.368	1.124
2003	298	57.014.135.967	181.784.837	206.608.715	100.733.802	83.655.357	1.594.965	1.145
2004	310	60.044.013.544	186.399.739	206.106.547	71.172.016	85.765.415	3.629.765	1.283
2005	312	63.090.723.780	188.191.432	205.595.448	75.602.896	89.896.231	1.706.875	1.338
2006	311	71.439.411.034	177.482.061	202.638.221	91.586.277	90.776.561	2.188.073	1.256
2007	313	75.545.469.870	232.149.049	298.632.274	93.818.775	92.647.999	1.721.935	1.223
2008	304	70.750.150.267	179.335.917	211.719.375	97.026.313	80.031.278	1.577.256	1.067
2009	309	115.232.088.504	179.029.061	212.204.861	112.370.996	81.355.753	1.282.800	1.062
2010	311	123.886.857.794	218.860.756	266.571.721	158.908.752	92.267.545	1.989.544	1.273
2011	317	118.579.686.674	229.913.070	249.320.121	144.735.693	89.329.485	2.711.445	1.333
2012	316	117.976.767.621	198.826.279	217.182.288	140.819.475	55.371.457	1.551.886	998
2013	310	114.267.606.456	187.299.365	208.789.332	135.981.861	53.709.599	1.071.804	1.017
2014	302	116.294.571.027	188.869.275	210.417.271	133.269.080	51.742.979	1.174.360	1.044
2015	289	124.726.099.280	199.593.138	223.213.967	141.923.340	56.809.430	987.820	1.174
2016	283	118.798.805.427	205.472.496	222.936.705	150.005.483	52.212.503	1.469.444	1.199

Tabella 3

Indice Anno	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
2000	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2001	100,72	109,87	105,86	97,08	99,37	97,53	100,32	98,38
2002	103,60	192,72	125,93	119,40	177,96	100,53	72,88	101,08
2003	107,19	215,40	129,24	122,08	257,20	100,79	63,65	102,97
2004	111,51	226,85	132,52	121,78	181,72	103,33	144,84	115,38
2005	112,23	238,36	133,80	121,48	193,03	108,31	68,11	120,32
2006	111,87	269,90	126,18	119,73	233,84	109,37	87,31	112,95
2007	112,59	285,41	165,05	176,45	239,54	111,62	68,71	109,98
2008	109,35	267,29	127,50	125,10	247,73	96,42	62,94	95,95
2009	111,15	435,35	127,28	125,38	286,91	98,02	51,19	95,50
2010	111,87	468,04	155,60	157,51	405,73	111,16	79,39	114,48
2011	114,03	447,99	163,46	147,31	369,54	107,62	108,20	119,87
2012	113,67	445,72	141,36	128,32	359,54	66,71	61,93	89,75
2013	111,51	431,70	133,16	123,36	347,19	64,71	42,77	91,46
2014	108,63	439,36	134,28	124,33	340,26	62,34	46,86	93,88
2015	103,96	471,21	141,91	131,89	362,36	68,44	39,42	105,58
2016	101,80	448,82	146,09	131,72	383,00	62,91	58,64	107,82

Δ %	N° società	Totale massa	Costi totale	Ricavi totali	Ricavi attività fiduciaria	Ricavi altri servizi	Ricavi per attività di revisione	Unità lavorative
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	0,72	9,87	5,86	-2,92	-0,63	-2,47	0,32	-1,62
2002	2,86	75,41	18,96	22,99	79,08	3,08	-27,35	2,74
2003	3,47	11,77	2,63	2,24	44,52	0,26	-12,67	1,87
2004	4,03	5,31	2,54	-0,24	-29,35	2,52	127,58	12,05
2005	0,65	5,07	0,96	-0,25	6,23	4,82	-52,98	4,29
2006	-0,32	13,23	-5,69	-1,44	21,14	0,98	28,19	-6,13
2007	0,64	5,75	30,80	47,37	2,44	2,06	-21,30	-2,63
2008	-2,88	-6,35	-22,75	-29,10	3,42	-13,62	-8,40	-12,76
2009	1,64	62,87	-0,17	0,23	15,81	1,65	-18,67	-0,47
2010	0,65	7,51	22,25	25,62	41,41	13,41	55,09	19,87
2011	1,93	-4,28	5,05	-6,47	-8,92	-3,18	36,28	4,71
2012	-0,32	-0,51	-13,52	-12,89	-2,71	-38,01	-42,77	-25,13
2013	-1,90	-3,14	-5,80	-3,86	-3,44	-3,00	-30,94	1,90
2014	-2,58	1,77	0,84	0,78	-1,99	-3,66	9,57	2,65
2015	-4,30	7,25	5,68	6,08	6,49	9,79	-15,88	12,45
2016	-2,08	-4,75	2,95	-0,12	5,69	-8,09	48,76	2,13

Il raffronto fra i diversi esercizi evidenzia, per il settore dell'attività fiduciaria, che il periodo di crisi riscontrato per la prima volta nell'anno 2001 è stato, per alcuni aspetti e per un certo periodo, superato per poi ripresentarsi in modo importante nel 2004 e poi nuovamente a partire dal 2011, nel 2012 e nel 2013. A partire dal 2014, invece a ben guardare, la situazione è diversa: nel 2014 si verifica, infatti, un nuovo lieve decremento, sia dal punto di vista del numero delle società autorizzate e dei ricavi conseguiti per attività fiduciaria e di servizi (i valori restano, comunque, sempre ampiamente al di sopra di quelli del 2000), ma non sotto l'aspetto della massa fiduciaria amministrata e del numero degli addetti, che risultano entrambi in crescita, come pure appaiono in discreto aumento i ricavi per attività di revisione. Il processo appena illustrato prosegue anche nell'anno 2015, in cui continua un discreto calo del numero di società (- 4,3 % rispetto all'anno precedente), mentre aumentano sensibilmente la massa fiduciaria amministrata (+ 7,25 %), il numero degli occupati (+ 12,45 %), i costi globali (+ 5,68 %), i ricavi complessivi (+ 6,08 %), quelli per attività fiduciaria (+ 6,49 %) e per attività di servizi (+ 9,79 %), mentre scendono sensibilmente i ricavi per attività di revisione (- 15,88 %). Questi dati sono meglio comprensibili se si tiene presente che nel periodo di riferimento è stato riscontrato un importante fenomeno di concentrazioni societarie (che spiega la diminuzione del numero di società autorizzate), con conseguente rafforzamento delle strutture organizzative e, quindi, l'aumento del personale impiegato e dei costi connessi a decremento dei ricavi (che, comunque, crescono più dei costi), ma non della massa fiduciaria amministrata. Nel 2016 il fenomeno appena descritto prosegue: continua a diminuire lievemente (-2,08 %) il numero delle società (prosegue infatti il fenomeno della concentrazione societaria e la cessazione definitiva di alcune società marginali), questa volta, però, con diminuzione anche della massa complessivamente amministrata (-4,75 %) pure se in presenza di un aumento dei ricavi per attività fiduciaria (+ 5,69 %), con notevole calo dei ricavi per attività di servizi (- 8,09 %) e, viceversa, notevole incremento percentuale dei ricavi connessi all'attività di

revisione (+ 48,76 %) con buona probabilità connesso all'attività di asseverazione dei p.e.f. ai sensi dell'articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016 (già articolo 153, comma 9, del Codice dei contratti pubblici).

Si può anche osservare che l'andamento dei ricavi per commissioni fiduciarie non coincide con quello del numero delle società operanti né con quello della massa amministrata (sempre crescente salvo che nel 2016). Questi dati sono stati certamente influenzati dalle coeve disposizioni in tema di cosiddetto "scudo fiscale". I ricavi per attività di servizi, che, nel corso dei primi esercizi esaminati costituivano la parte prevalente degli introiti societari, hanno perso tale supremazia, infatti hanno subito incrementi assai più modesti nel corso degli anni oltre che importanti diminuzioni nell'anno 2001. La lenta crescita è proseguita sino al 2007, per subire, infine, una sensibile diminuzione (- 13,62 %) nel 2008 ed una certa ripresa nel 2009 e 2010, per poi subire ulteriori pesanti riduzioni negli esercizi seguenti (- 3,18 %, - 38 %, - 3 % e - 3,66 %, rispettivamente nel 2011, nel 2012, nel 2013 e nel 2014) ed infine una buona ripresa nel corso del 2015 (+ 9,79 %) ed una nuova importante diminuzione durante l'ultimo anno (- 8,09 %). Risultano, ancora assai inferiori al valore della prima rilevazione (anno 2000) i ricavi per attività di revisione: il fenomeno non stupisce se si riflette sulla circostanza che le società autorizzate ex L. 1966/1939 possono svolgere unicamente incarichi con valenza privatistica, essendo il controllo legale dei conti riservato per legge ai soggetti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali ex D.lgs. 39/2010. Si è osservata una qualche ripresa di interesse per tale attività, posto che le società autorizzate allo svolgimento di attività di revisione ex l. 1966/1939, sono altresì abilitate alla asseverazione dei p.e.f. di cui al T.U.L.P. (articolo 183, comma 9, decreto legislativo n. 50/2016) Il fenomeno – come sopra accennato – si è accentuato sensibilmente proprio nel 2016. Nel successivo anno 2017 – si può anticipare – è ulteriormente continuata la ripresa di interesse: sono state, infatti, richieste e rilasciate anche un certo numero di nuove autorizzazioni a società di revisione di recente costituzione.

Se si osserva, infatti, anche soltanto il numero delle società autorizzate allo svolgimento della sola attività di revisione, si nota immediatamente che nell'anno 2005 esse sono passate da 53 a 31 unità, per continuare a scendere fino alle 25 unità di fine 2012 ed alle 16 unità di fine 2015, a seguito o dello scioglimento anticipato o della trasformazione in società con diverso oggetto sociale, o – nella maggior parte dei casi – per l'iscrizione nel citato registro dei revisori legali con conseguente venir meno della vigilanza di questo Ministero. Se si considera, però, la variazione annuale dei ricavi si può osservare che le società complessivamente operative hanno comunque, talvolta, ottenuto risultati significativamente in crescita anche nel settore della revisione volontaria (con vari massimi relativi), anche se con andamenti, per così dire, altalenanti. Le precedenti considerazioni sono illustrate, oltre che nelle precedenti tabelle 1, 2 e 3, anche nel grafico della seguente figura 3.

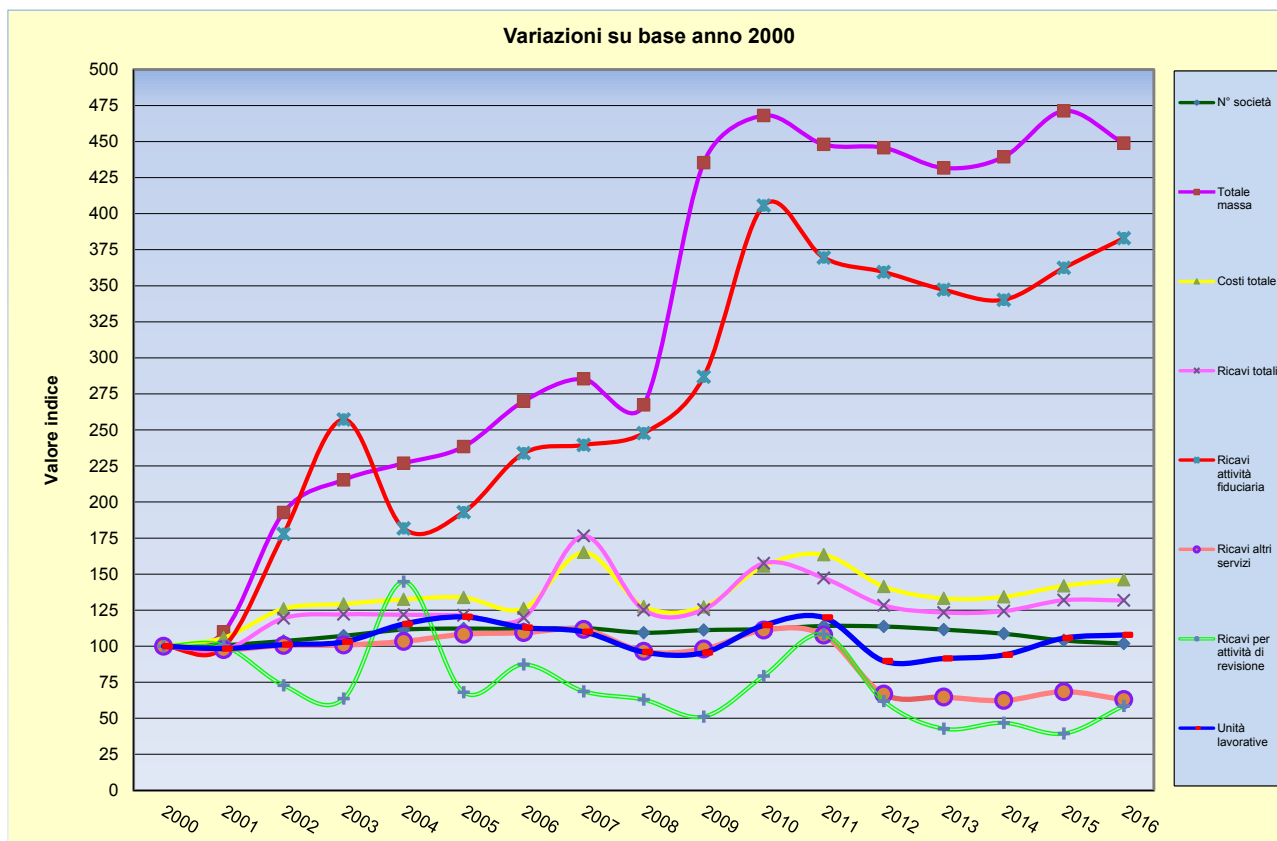


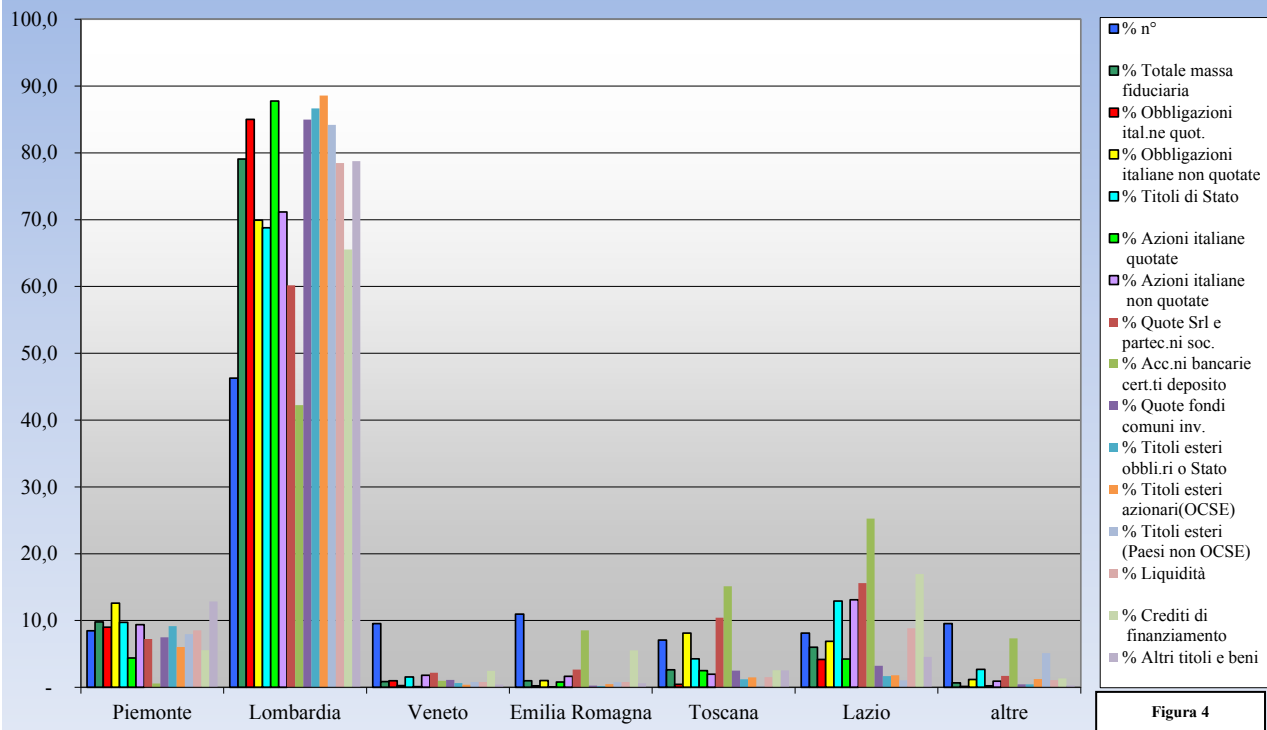
Figura 3

Un'altra informazione di un qualche interesse è costituita dalla composizione della massa fiduciaria amministrata. Sono state rilevate le seguenti categorie di beni:

- obbligazioni italiane quotate
- titoli di Stato
- azioni italiane quotate
- accettazioni bancarie e certificati di deposito
- titoli esteri obbligazionari o di Stato
- titoli esteri azionari (di paesi non OCSE)
- crediti di finanziamento
- obbligazioni italiane non quotate
- quote di Srl e partecipazioni societarie
- azioni italiane non quotate
- quote di fondi comuni di investimento
- liquidità
- titoli esteri azionari (di paesi OCSE)
- altri titoli e beni

che risultano distribuite, dal punto di vista territoriale, come rappresentato nella seguente **figura n.4**.

Distribuzione regionale Composizione portafoglio fiduciario



Da un punto di vista meramente quantitativo, la successiva tabella 5 riporta i valori complessivi rilevati per le singole tipologie principali di beni amministrati (espressi in euro) nelle diverse regioni dove l'attività fiduciaria è più sviluppata:

Tabella 5

Re gione	Pie mnte	Lombardia	Vene to	Emilia Romagna	Toscana	Lazio	altre	TOTALE
N° Socie tà	24	131	27	31	20	23	27	283
Totale massa fiduc iaria	11.650.372.311	93.945.233.398	1.008.185.265	1.152.156.698	3.115.807.308	7.119.911.536	807.138.911	118.798.805.427
Obbligazioni italiane quotate	118.454.663	1.116.756.017	13.024.225	3.078.610	5.683.651	54.947.643	1.655.154	1.313.599.963
Obbligazioni italiane non quotate	169.970.731	942.160.208	3.520.000	13.738.335	5.683.651	92.655.064	15.955.991	1.243.683.980
Titoli di Stato	161.343.184	1.141.517.581	25.551.034	800.814	70.781.916	214.473.373	44.608.612	1.659.076.514
Azioni italiane quotate	97.160.075	1.941.609.745	2.561.004	17.330.875	55.090.844	93.620.302	5.080.718	2.212.453.563
Azioni italiane non quotate	455.920.543	3.462.021.810	88.275.544	80.814.159	95.224.196	637.357.999	45.061.963	4.864.676.214
Quote Srl e partecipazioni in società	346.368.843	2.875.457.218	104.126.290	127.042.462	498.726.735	746.153.671	81.737.455	4.779.612.674
Accettazioni bancarie e certificati di deposito	800.000	59.786.933	1.397.679	12.055.967	21.399.008	35.762.674	10.372.517	141.574.778
Quote di fondi comuni di investimento	1.373.445.792	15.563.532.204	205.478.173	47.901.584	457.952.956	588.063.440	79.500.474	18.315.874.623
Titoli esteri obbligazionario di Stato	1.035.573.046	9.802.150.075	72.568.261	21.232.967	137.508.743	191.224.996	49.382.759	11.309.640.847
Titoli esteri azionari (Paesi OCSE)	401.655.396	5.895.017.951	24.610.654	34.975.723	27.485.326	215.057.046	88.196.118	6.686.998.214
Titoli esteri (Paesi non OCSE)	69.649.772	737.392.961	6.960.306	6.568.082	1.030.297	9.101.959	44.956.914	875.660.291
Liquidità	803.296.815	7.404.856.721	75.210.417	65.030.802	314.932.817	713.324.032	184.111.008	9.560.762.612
Crediti di finanziamento	430.032.236	5.055.605.398	191.336.601	427.594.306	198.182.409	1.307.252.239	103.364.701	7.713.367.890
Altri titoli e beni	6.186.701.186	37.947.368.955	193.565.057	286.251.551	1.222.887.108	2.195.779.667	142.345.764	48.174.899.288

Nel corso degli anni, la composizione della massa fiduciaria amministrata per conto della clientela ha subito andamenti alquanto variabili. La relativa situazione può essere sintetizzata nelle seguenti tabelle 6, 7 e 8 che esprimono i dati, rispettivamente, in valore assoluto, in valore indicizzato (avendo come base l'anno 2000) ed infine in valore di variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 6

Anno	Totale massa €	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari (OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	26.469.047.352	1.818.115.003	393.421.674	1.573.110.521	1.310.537.895	4.829.036.409	84.713.289	1.714.931.213	1.641.923.546	513.367.903	306.482.651	438.727.001	1.629.232.058	2.829.384.490	7.383.257.413
2001	29.081.090.653	1.636.961.264	630.366.789	1.552.849.197	1.413.966.456	4.931.765.512	380.834.072	1.772.275.237	1.899.627.513	535.209.184	306.315.988	683.436.049	1.610.940.096	2.749.821.761	8.403.624.402
2002	51.011.102.015	3.426.380.501	1.113.309.928	2.332.333.318	2.500.530.698	5.649.074.032	863.603.098	2.882.013.286	5.766.401.834	1.315.301.877	333.678.872	2.193.391.602	2.149.202.519	4.123.607.491	16.368.872.090
2003	57.014.135.967	3.035.558.257	1.610.074.774	2.654.173.916	2.534.473.539	5.390.125.360	1.108.180.420	3.963.985.251	8.052.068.716	1.463.868.758	209.943.114	2.038.768.105	2.425.359.755	4.225.209.334	18.164.990.408
2004	60.044.013.544	2.430.997.732	1.543.570.492	2.275.144.615	2.639.342.795	5.583.819.491	1.207.191.630	4.706.528.447	7.838.795.408	1.579.978.633	292.011.430	1.566.402.598	2.455.412.257	5.206.500.869	18.276.633.914
2005	63.090.723.780	2.305.529.796	1.127.706.044	2.550.748.029	1.789.363.812	5.178.030.728	1.346.729.135	5.403.075.218	7.997.146.563	1.668.601.532	194.302.147	1.734.222.375	2.931.601.477	5.161.168.307	22.727.708.921
2006	71.439.411.034	3.334.208.172	939.493.326	3.027.518.947	1.813.167.460	6.046.065.537	1.139.441.517	5.959.091.339	6.161.288.479	1.917.998.679	132.186.570	1.725.384.229	3.526.049.420	5.855.995.577	29.161.825.864
2007	75.545.469.870	2.794.870.555	2.446.410.588	2.871.426.623	4.349.530.103	6.261.334.906	1.055.450.191	6.149.941.235	5.700.095.632	1.984.459.698	115.746.817	2.131.465.023	3.297.639.961	5.827.083.414	30.381.544.816
2008	70.750.150.267	3.600.663.594	2.273.019.813	3.020.253.868	1.543.172.719	6.594.306.267	1.138.983.788	4.733.091.525	6.592.096.597	2.005.700.528	106.775.403	2.561.567.392	3.514.484.280	6.616.861.789	26.452.124.108
2009	115.232.088.504	3.859.306.923	2.443.803.459	3.148.989.463	1.890.405.023	7.157.825.749	1.249.538.416	9.525.213.810	19.262.044.704	5.468.405.640	405.638.702	11.993.449.336	4.238.107.546	8.192.943.056	35.746.301.667
2010	123.886.857.794	3.409.100.739	2.912.313.973	3.171.932.758	2.067.047.185	7.013.333.865	193.894.368	9.956.261.176	18.051.710.194	5.981.283.692	726.322.548	7.076.047.000	4.718.782.642	8.902.167.045	50.011.980.273
2011	118.579.686.674	3.831.623.523	2.656.494.179	3.189.033.185	2.624.143.242	6.357.358.641	1.378.943.255	10.554.097.960	16.163.995.842	5.898.708.919	927.885.994	6.128.321.831	4.446.558.281	8.451.403.214	45.962.328.614
2012	117.976.767.621	3.140.277.696	2.595.934.654	2.741.575.004	3.011.143.650	5.763.151.334	1.241.048.905	11.901.617.126	14.069.221.946	5.826.828.811	1.258.282.510	7.224.890.361	4.157.677.403	8.661.402.256	45.776.722.140
2013	114.267.606.456	2.802.860.300	2.317.380.534	2.252.826.500	2.463.196.308	5.893.471.638	1.195.757.274	13.037.282.701	11.504.714.709	5.909.981.352	955.486.089	7.162.457.461	4.195.325.893	8.132.940.433	46.335.736.899
2014	116.294.571.027	2.509.113.247	1.849.476.284	1.869.811.748	2.470.861.427	5.925.952.894	184.193.818	14.141.697.803	11.096.902.735	5.803.017.614	709.294.358	8.055.849.209	4.225.035.980	8.757.484.087	47.810.831.995
2015	124.726.099.280	2.043.497.329	1.554.288.825	1.625.154.465	2.560.792.034	5.381.206.643	177.392.820	17.740.398.216	11.947.607.433	7.117.087.542	828.003.284	10.309.817.713	4.205.181.380	8.410.167.449	50.825.505.027
2016	118.798.805.427	1.659.076.514	1.313.599.963	1.347.343.242	2.212.453.563	4.864.676.214	141.574.778	18.315.874.623	11.309.640.847	6.655.692.375	875.660.291	9.435.332.910	4.779.612.674	7.713.367.890	48.174.899.288

Tabella 7

Indice Anno	Totale massa	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari (OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2001	109,87	90,04	160,23	98,71	107,89	102,13	449,56	103,34	115,70	104,25	99,95	155,78	98,88	97,19	113,82
2002	192,72	188,46	282,98	148,26	190,80	116,98	1019,44	168,05	351,20	256,21	108,87	499,94	131,92	145,74	221,70
2003	215,40	166,96	409,25	168,72	193,39	111,62	1308,15	231,15	490,40	285,15	68,50	464,70	148,87	149,34	246,03
2004	226,85	133,71	392,35	144,63	201,39	115,63	1425,03	274,44	477,42	307,77	95,28	357,03	150,71	184,02	247,54
2005	238,36	126,81	286,64	162,15	136,54	107,23	1589,75	315,06	487,06	325,03	63,40	395,29	179,94	182,41	307,83
2006	269,90	183,39	238,80	192,45	138,35	125,20	1345,06	347,48	375,25	373,61	43,13	393,27	216,42	206,97	394,97
2007	285,41	153,72	621,83	182,53	331,89	129,66	1245,91	358,61	347,16	386,56	37,77	485,83	202,40	205,95	411,49
2008	267,29	198,04	577,76	191,99	117,75	136,56	1344,52	275,99	401,49	390,69	34,84	583,86	215,71	233,86	358,27
2009	435,35	212,27	621,17	200,18	144,25	148,22	1475,02	555,43	1173,14	1065,20	132,35	2733,69	260,13	289,57	484,15
2010	468,04	187,51	740,25	201,63	157,73	145,23	228,88	580,56	1099,42	1165,11	236,99	1612,86	289,63	314,63	677,37
2011	447,99	210,75	675,23	202,72	200,23	131,65	1627,78	615,42	984,45	1149,02	302,75	1396,84	272,92	298,70	622,52
2012	445,72	172,72	659,84	174,28	229,76	119,34	1465,00	694,00	856,87	1135,02	410,56	1646,78	255,19	306,12	620,01
2013	431,70	154,16	589,03	143,21	187,95	122,04	1411,53	760,22	700,69	1151,22	311,76	1632,55	257,50	287,45	627,58
2014	439,36	138,01	470,10	118,86	188,54	122,72	217,43	824,62	675,85	1130,38	231,43	1831,63	259,33	309,52	647,56
2015	471,21	112,40	395,07	103,31	195,40	111,43	209,40	1034,47	727,66	1386,35	270,16	2349,94	258,11	297,24	688,39
2016	448,82	91,25	333,89	85,65	168,82	100,74	167,12	1068,02	688,80	1296,48	285,71	2150,62	293,37	272,62	652,49

Δ % = variazione percentuale annua

Tabella 8

Δ %	Totale massa	Titoli di Stato	Obbligazioni italiane quot.	Obbligazioni italiane non quotate	Azioni italiane quotate	Azioni italiane non quotate	Accettazioni bancarie certificati di deposito	Quote fondi comuni investimento	Titoli esteri obbligazionari o di Stato	Titoli esteri azionari(OCSE)	Titoli esteri (Paesi non OCSE)	Liquidità	Quote Srl e partecipazioni societarie	Crediti di finanziamento	Altri titoli e beni
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	9,87	-9,96	60,23	-1,29	7,89	2,13	349,56	3,34	15,70	4,25	-0,05	55,78	-1,12	-2,81	13,82
2002	75,41	109,31	76,61	50,20	76,85	14,54	126,77	62,62	203,55	145,75	8,93	220,94	33,41	49,96	94,78
2003	11,77	-11,41	44,62	13,80	1,36	-4,58	28,32	37,54	39,64	11,30	-37,08	-7,05	12,85	2,47	10,97
2004	5,31	-19,92	-4,13	-14,28	4,14	3,59	8,93	18,73	-2,65	7,93	39,09	-23,17	1,24	23,22	0,61
2005	5,07	-5,16	-26,94	12,11	-32,20	-7,27	11,56	14,80	2,02	5,61	-33,46	10,71	19,39	-0,87	24,35
2006	13,23	44,62	-16,69	18,69	1,33	16,76	-15,39	10,29	-22,96	14,95	-31,97	-0,51	20,28	13,46	28,31
2007	5,75	-16,18	160,40	-5,16	139,89	3,56	-7,37	3,20	-7,49	3,47	-12,44	23,54	-6,48	-0,49	4,18
2008	-6,35	28,83	-7,09	5,18	-64,52	5,32	7,91	-23,04	15,65	1,07	-7,75	20,18	6,58	13,55	-12,93
2009	62,87	7,18	7,51	4,26	22,50	8,55	9,71	101,25	192,20	172,64	279,90	368,21	20,59	23,82	35,14
2010	7,51	-11,67	19,17	0,73	9,34	-2,02	-84,48	4,53	-6,28	9,38	79,06	-41,00	11,34	8,66	39,91
2011	-4,28	12,39	-8,78	0,54	26,95	-9,35	611,18	6,00	-10,46	-1,38	27,75	-13,39	-5,77	-5,06	-8,10
2012	-0,51	-18,04	-2,28	-14,03	14,75	-9,35	-10,00	12,77	-12,96	-1,22	35,61	17,89	-6,50	2,48	-0,40
2013	-3,14	-10,74	-10,73	-17,83	-18,20	2,26	-3,65	9,54	-18,23	1,43	-24,06	-0,86	0,91	-6,10	1,22
2014	1,77	-10,48	-20,19	-17,00	0,31	0,55	-84,60	8,47	-3,54	-1,81	-25,77	12,19	0,71	7,68	3,18
2015	7,25	-18,56	-15,96	-13,08	3,64	-9,19	-3,69	25,45	7,67	22,64	16,74	28,30	-0,47	-3,97	6,31
2016	-4,75	-18,81	-15,49	-17,09	-13,60	-9,60	-20,19	3,24	-5,34	-6,48	5,76	-8,48	13,66	-8,29	-5,22

Le variazioni della composizione della massa fiduciaria nel corso degli anni 2000 – 2016, preso a base l'anno iniziale 2000, sono rappresentate nel grafico della figura 5, rappresentativo della precedente tabella 7.

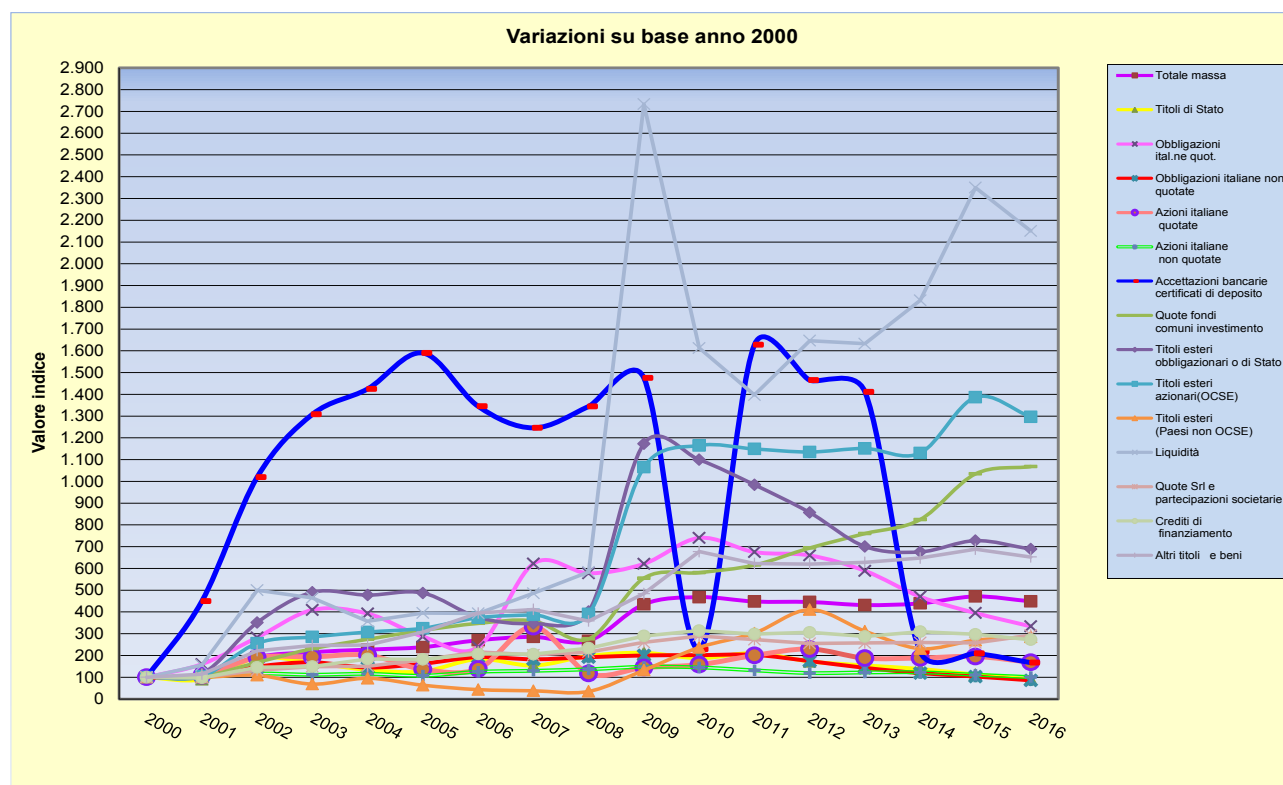
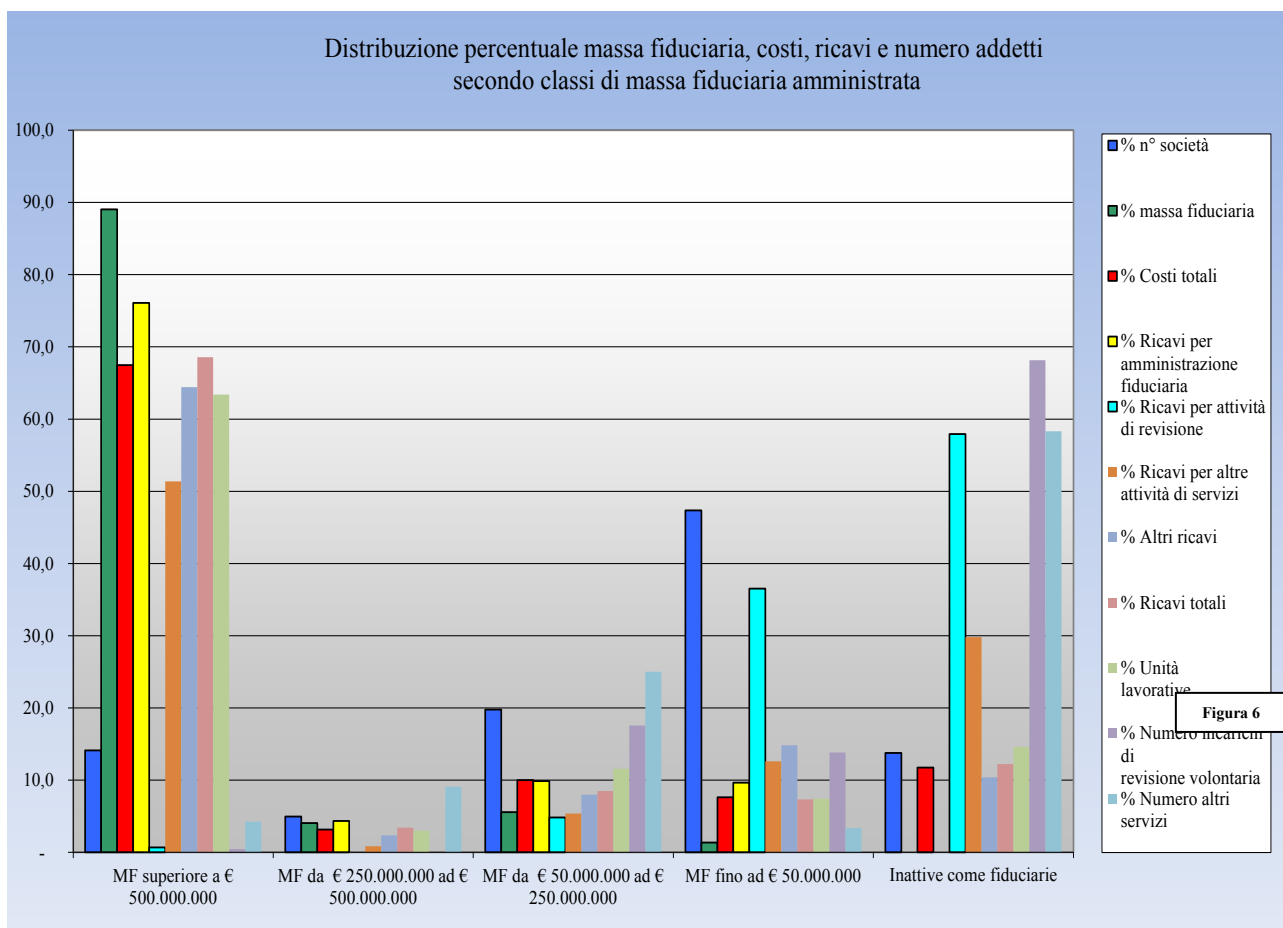


Figura 5

Può essere interessante, inoltre, osservare che il 14,1 % appena delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000) amministra l'89 % della massa fiduciaria complessiva, incassa circa il 76,15 % dei ricavi per amministrazione fiduciaria, nonché il 51,4 % di quelli per attività di servizi e quasi non presta attività di revisione (0,7 %); al contrario il 72,1 % delle società (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000) detiene l'11 % della massa fiduciaria totale, con ricavi per attività fiduciaria corrispondenti al 23,9 %, e totalizzando inoltre 99,3 % dei ricavi per attività di revisione ed il 18,8 % di quelli per attività di servizi; e, infine, ben il 13,8 % risultano non svolgere l'attività fiduciaria pur essendo a ciò autorizzate (**cfr. figura n. 6**). L'ultimo grafico presentato – come già la figura n. 2 – fornisce anche notizie sulla distribuzione degli addetti (personale dipendente) del settore: il 74,3 % presta servizio presso il 12,5% delle società (quelle con massa superiore a € 500.000.000), il 25,7 % presso il 73 % di esse (quelle con massa fiduciaria inferiore a € 500.000.000).



La distribuzione geografica degli addetti può riassumersi nella seguente tabella 9, che ben evidenzia come oltre il 72,3 % degli occupati sia occupato in Lombardia, dove sono ubicate il 44,4 % delle società:

Tabella 9

Regione	N°	% N°	Unità la v o r a t i v e	% Unità la v o r a t i v e
Piemonte	24	7,9	50	4,8
Lombardia	134	44,4	755	72,3
Veneto	28	9,3	30	2,9
Emilia Romagna	33	10,9	53	5,1
Toscana	20	6,6	66	6,3
Lazio	32	10,6	60	5,7
altre	31	10,3	30	2,9
TOTALE	302	100,0	1.044	100,0

In estrema sintesi, dagli studi effettuati, si può concludere osservando che l'intero settore, si caratterizza per un elevato grado di concentrazione, con pochi intermediari (il 14,15 %) che dominano il mercato in termini di masse amministrate (quasi l'89 % su un valore nominale di circa 105,8 miliardi di euro), addetti (il 63,4 % su circa 1.200 addetti) e ricavi totali (il 68,6 % su poco più di 152,8 milioni di euro). Nonostante gli alti valori assoluti delle masse amministrate, redditività e mezzi patrimoniali restano limitati. È ipotizzabile che nei prossimi anni si assista ad una fase di ulteriore concentrazione dovuta all'aumento dei costi di struttura necessari per corrispondere ai crescenti requisiti di organizzazione. Gli operatori di maggiori dimensioni, inoltre, per avere accesso alla sezione speciale dell'albo di cui all'art. 106 d.lgs. 83/1993 (cd. T.U.B.) stanno procedendo nel periodo in corso ad operazioni di concentrazione societaria che accentueranno ulteriormente la situazione appena evidenziata. Essi saranno, quindi, sottoposti alle ulteriori verifiche in materia di antiriciclaggio da parte della Banca d'Italia, pur rimanendo ancora vigilati anche dal Ministero.

A tale ultimo proposito, si può, infatti, si può osservare che dall'inizio del 2018 sino alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte alla predetta sezione speciale dell'albo ex art. 106 d.lgs. 83/1993, n. 39 società (il 13,78 % del totale), di cui n. 38 aderenti all'ASSOFIDUCIARIA. Per ciò che concerne le dimensioni delle società aderenti alla Associazione di categoria, si ricorda quanto già esposto precedentemente e, cioè, che le associate risultavano essere n. 149, pari al 52,65% del totale, amministrano il 93,95 % della massa fiduciaria complessiva, ottengono l'84,56% dei ricavi totali, il 94,13 % dei ricavi per attività fiduciaria, il 2,70 % di quelli per attività di revisione e il 64,17 % di quelli per attività di servizi Esaminando, invece, i bilanci delle 39 società attualmente² iscritte all'Albo speciale ex art. 106 T.U.B., i dati tratti dai bilanci 2016 di dette società, se ne ricava che esse amministravano circa 91,3 miliardi di euro di massa fiduciaria complessiva (76,83% del totale), dando occupazione a 734 dipendenti (61,22 %), e sostenendo costi totali per circa 135,9 milioni di euro (63,13 %) e percependo ricavi totali per circa 146,9 milioni di euro (65,88 %), come di seguito rappresentato (cfr. figura n. 7).

² Il disallineamento temporale dei dati è causato dalla mancata comunicazione dei dati da parte della Banca d'Italia relativamente alle società fiduciarie iscritte nella sezione speciale dell'albo ex art. 106 T.U.B. all'atto dell'iscrizione stessa. I dati provengono dalle comunicazioni effettuate dalle società interessate e verificati d'ufficio sul sito istituzionale della Banca d'Italia.

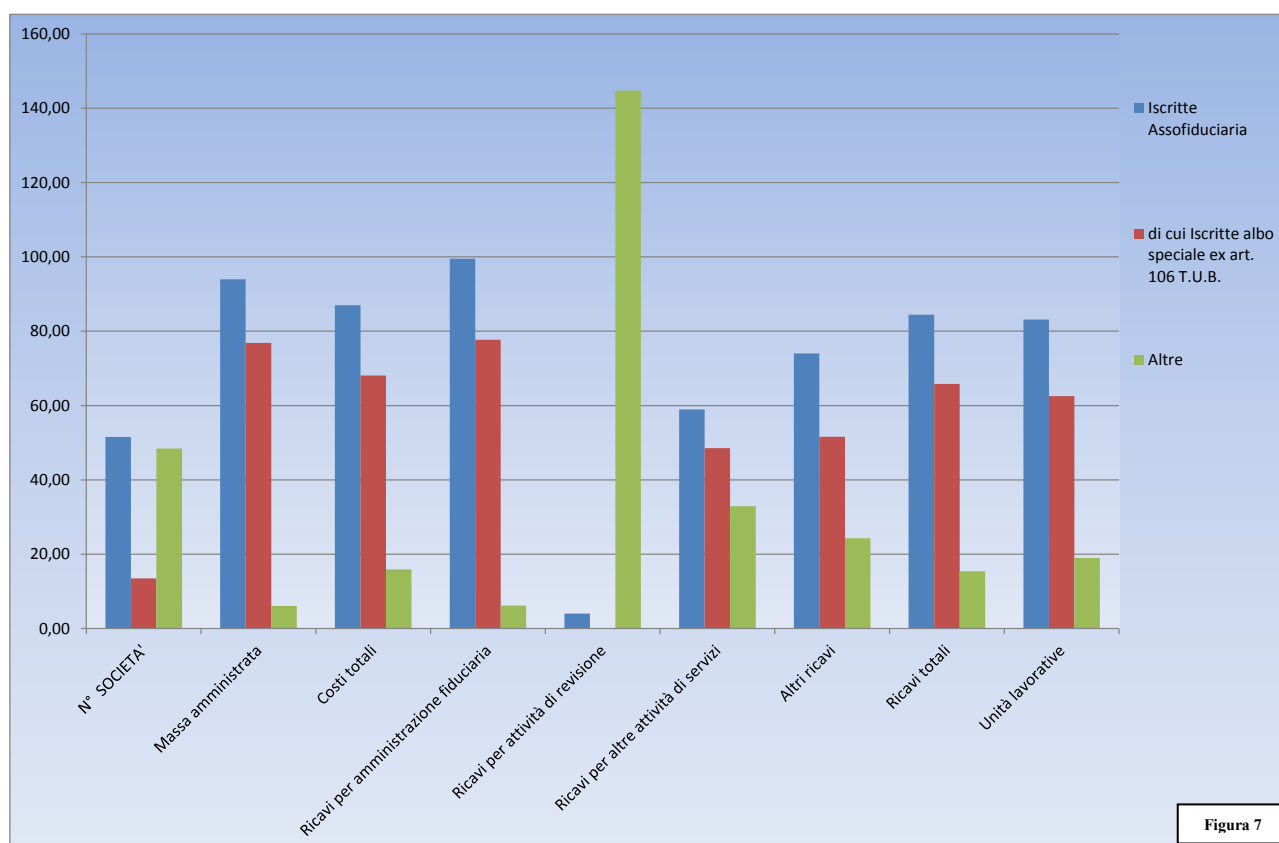


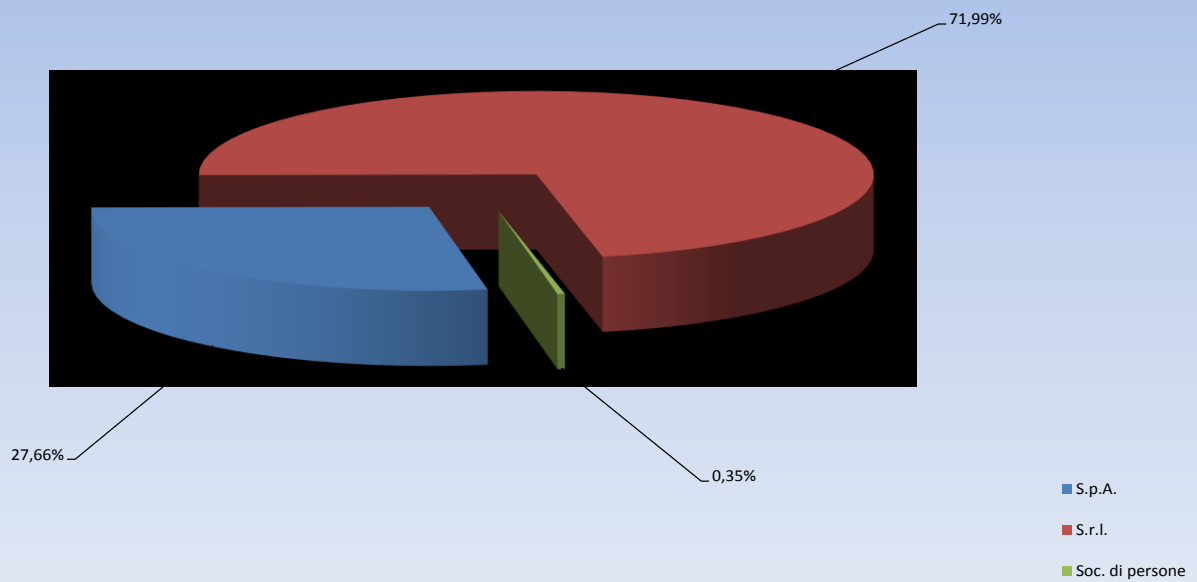
Figura 7

Un'ultima notazione – volta solo ad evitare pur sempre possibili equivoci – riguarda il fatto che i dati sopra riportati sono relativi unicamente alla cosiddetta “attività fiduciaria statica” (cioè alla amministrazione di beni qualsiasi per conto della clientela con mandato senza rappresentanza) e non anche alla cosiddetta “attività fiduciaria dinamica” (ovvero “gestione di valori mobiliari” svolta per conto della clientela e finalizzata alla massimizzazione del risultato economico). Quest'ultimo tipo di attività – com'è noto – dopo l'entrata in vigore della L. 2 gennaio 1991, n. 1, rientra fra le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze, è sottoposta unicamente alla vigilanza della CONSOB e della Banca d'Italia ed è disciplinata dal D.lgs. 58/1998.

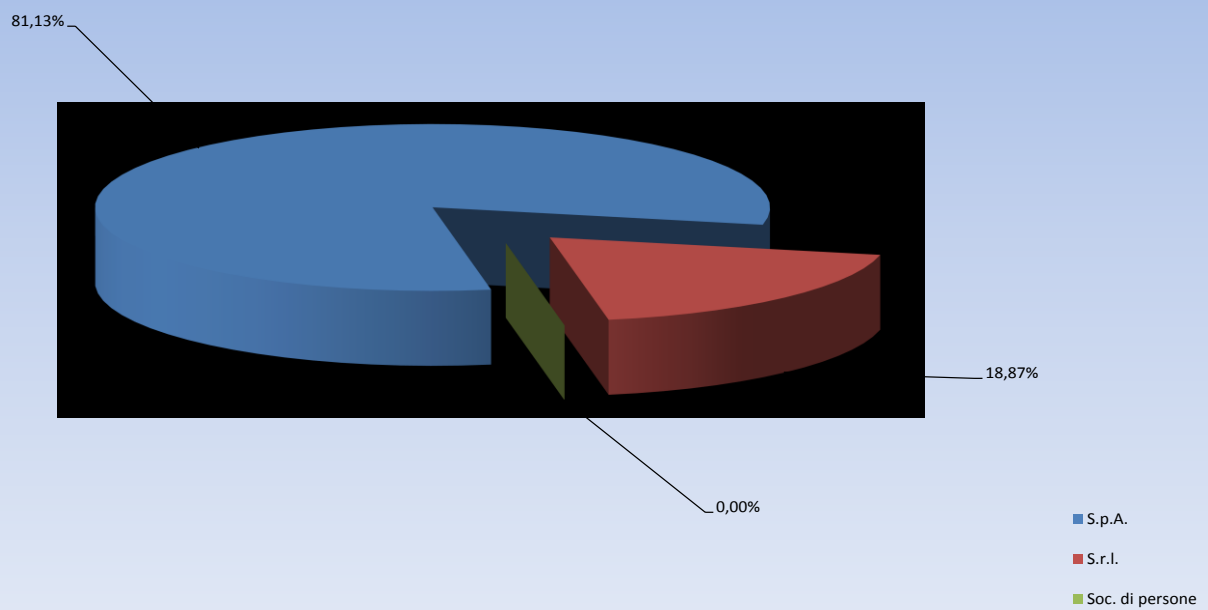
Analogamente, anche i dati relativi all'attività di revisione sono relativi al settore della sola attività di revisione volontaria (ex L. 1966/1939) e, quindi, non si riferiscono all'attività di controllo legale dei conti (ex D.lgs. 39/2010) vigilata prima dal Ministero della Giustizia ed ora dal Ministero dell'economia e finanze né a quella della certificazione dei bilanci svolta dalle società iscritte nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB (ex D.lgs. 58/1998).

Seguono, infine, alcuni grafici che illustrano ulteriormente i dati sopra riportati.

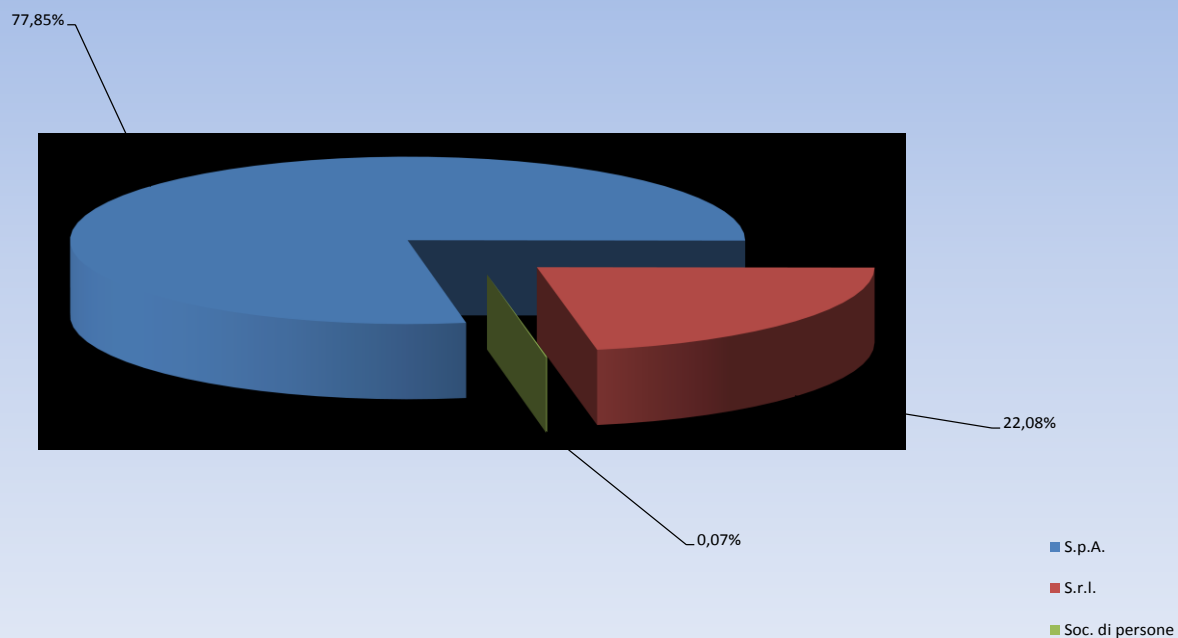
Distribuzione società secondo forma giuridica



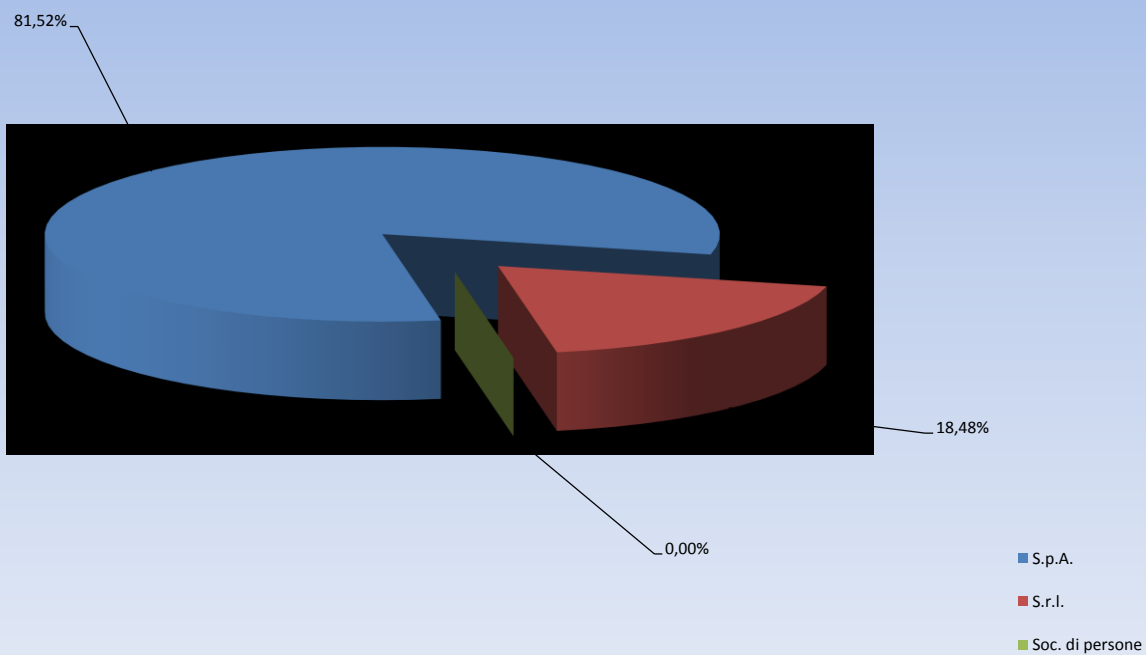
Distribuzione massa fiduciaria amministrata secondo forma giuridica



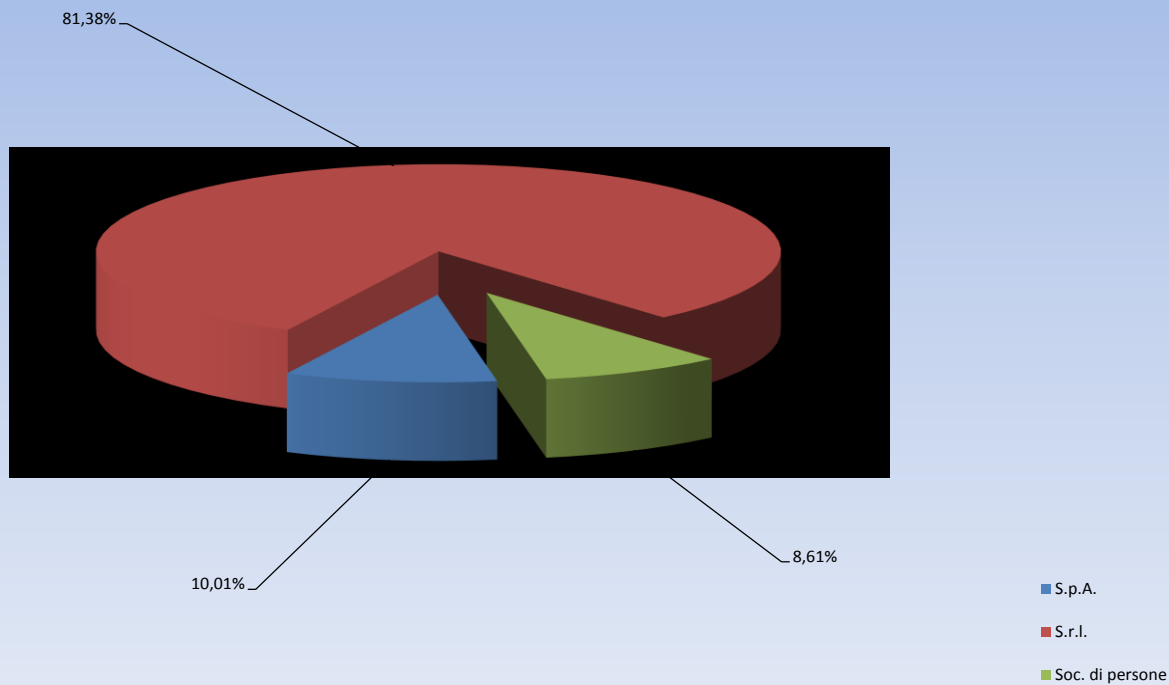
Distribuzione costi secondo forma giuridica



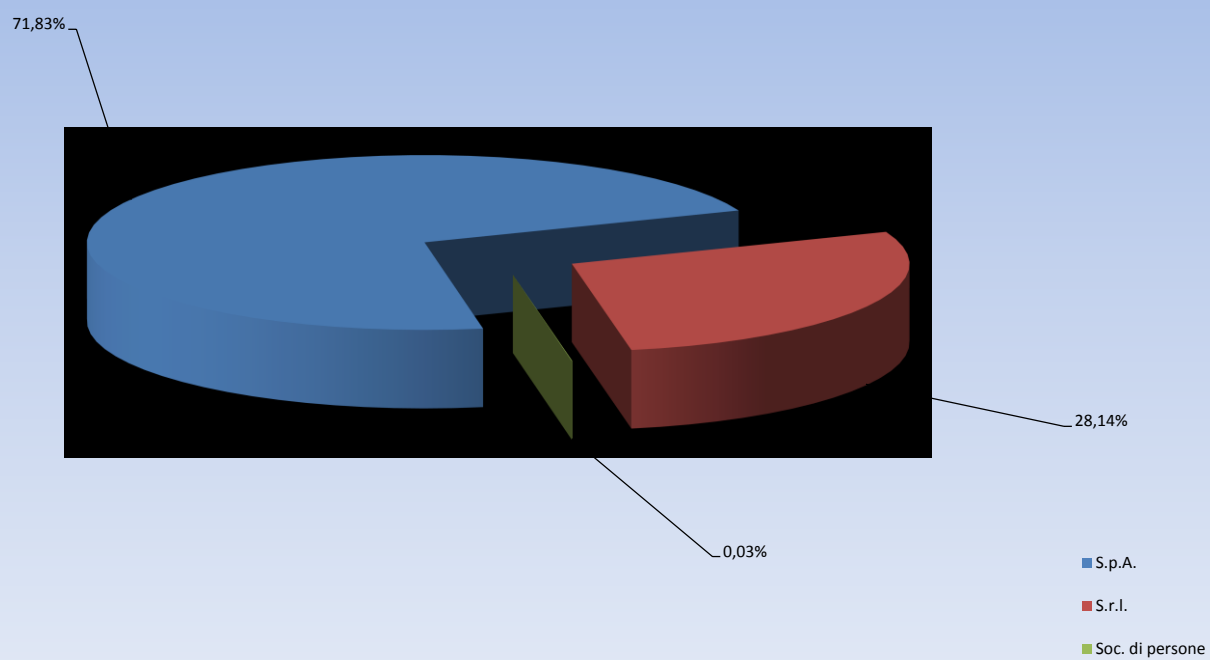
Distribuzione ricavi per amministrazione fiduciaria secondo forma giuridica



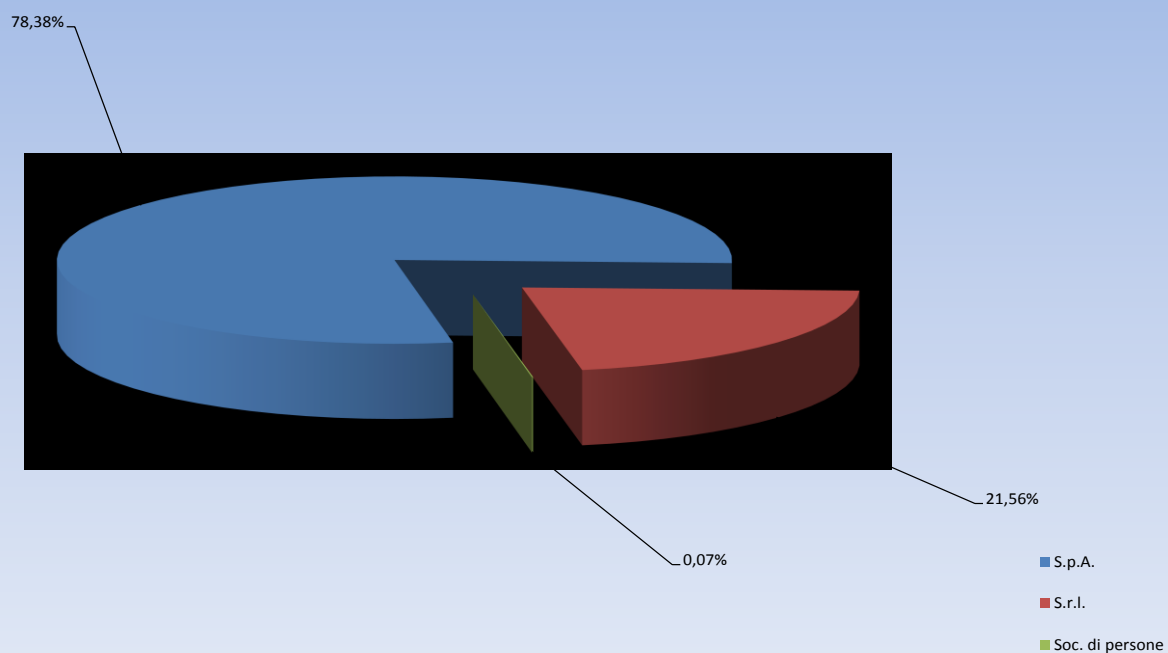
Distribuzione ricavi per attività di revisione secondo forma giuridica



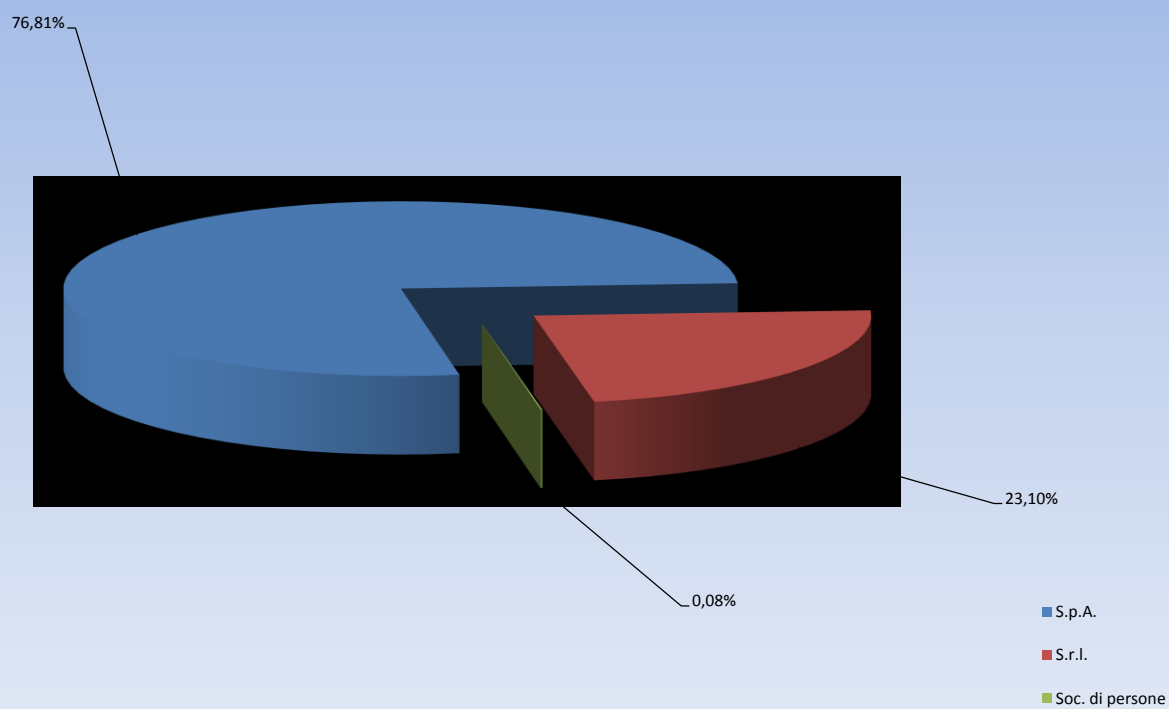
Distribuzione ricavi per altri servizi secondo forma giuridica



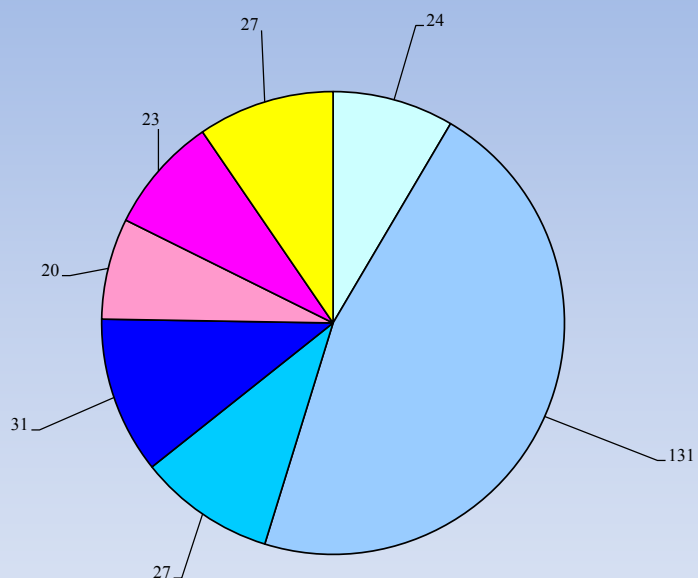
Distribuzione ricavi totali secondo forma giuridica



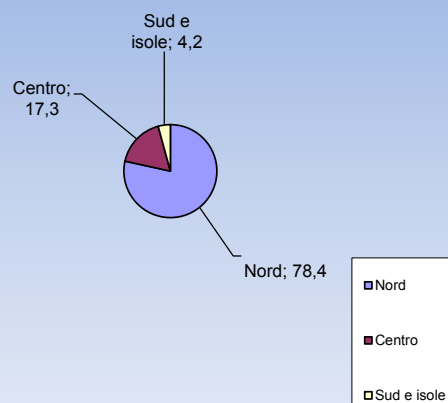
Distribuzione personale dipendente secondo forma giuridica



Distribuzione territoriale società fiduciarie e di revisione

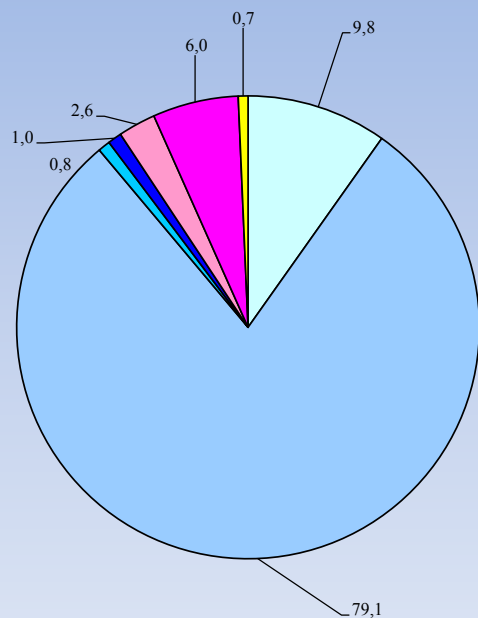


- Piemonte
- Lombardia
- Veneto
- Emilia Romagna
- Toscana
- Lazio
- altre

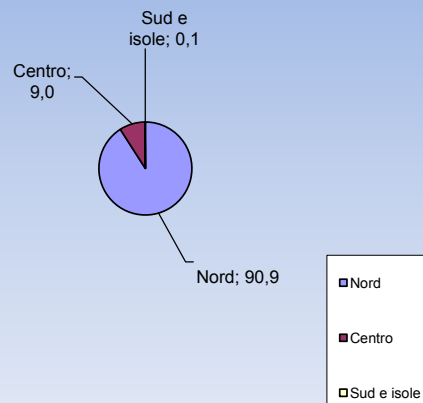


- Nord
- Centro
- Sud e isole

Distribuzione territoriale massa fiduciaria

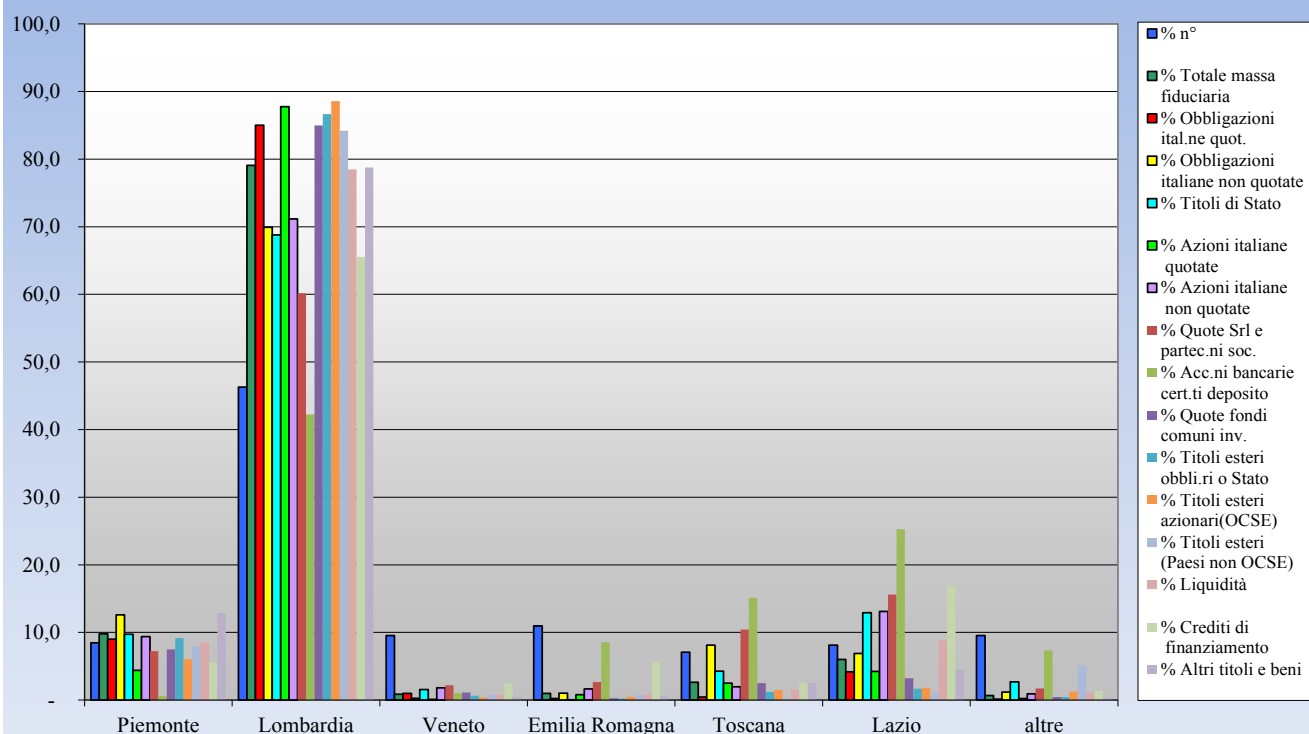


- Piemonte
- Lombardia
- Veneto
- Emilia Romagna
- Toscana
- Lazio
- altre

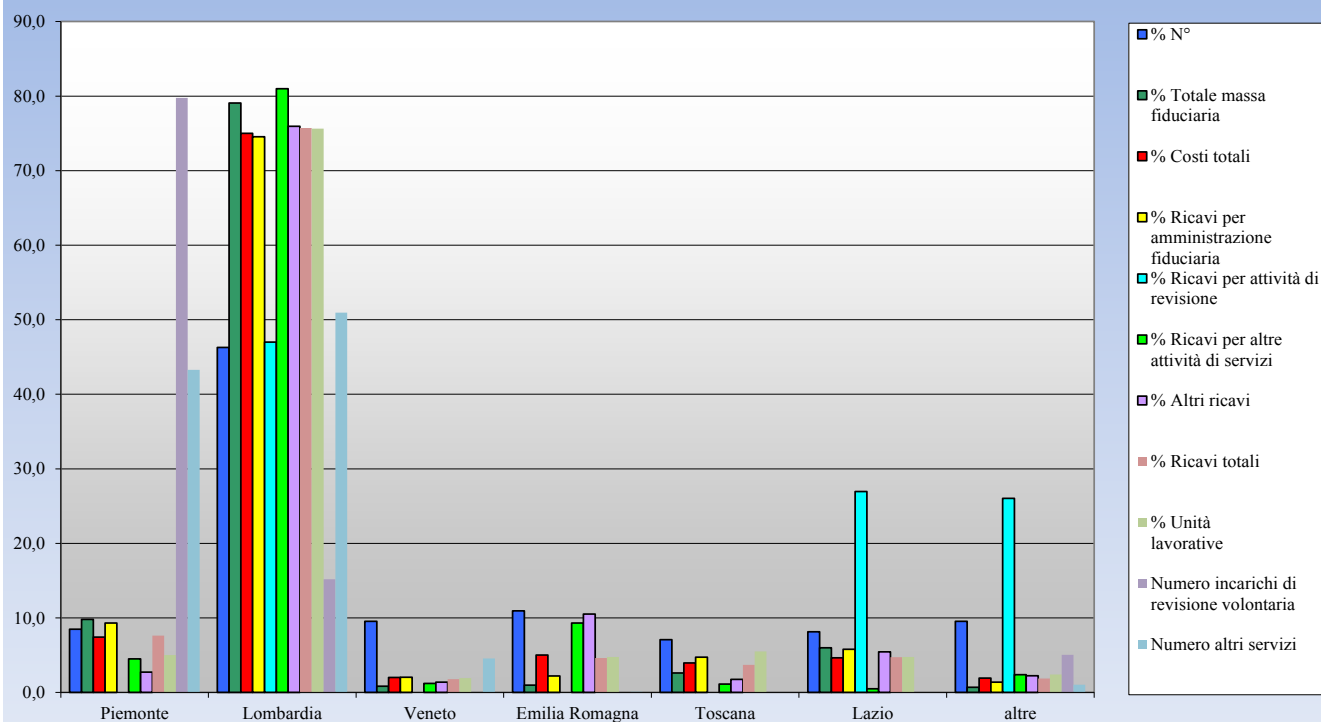


- Nord
- Centro
- Sud e isole

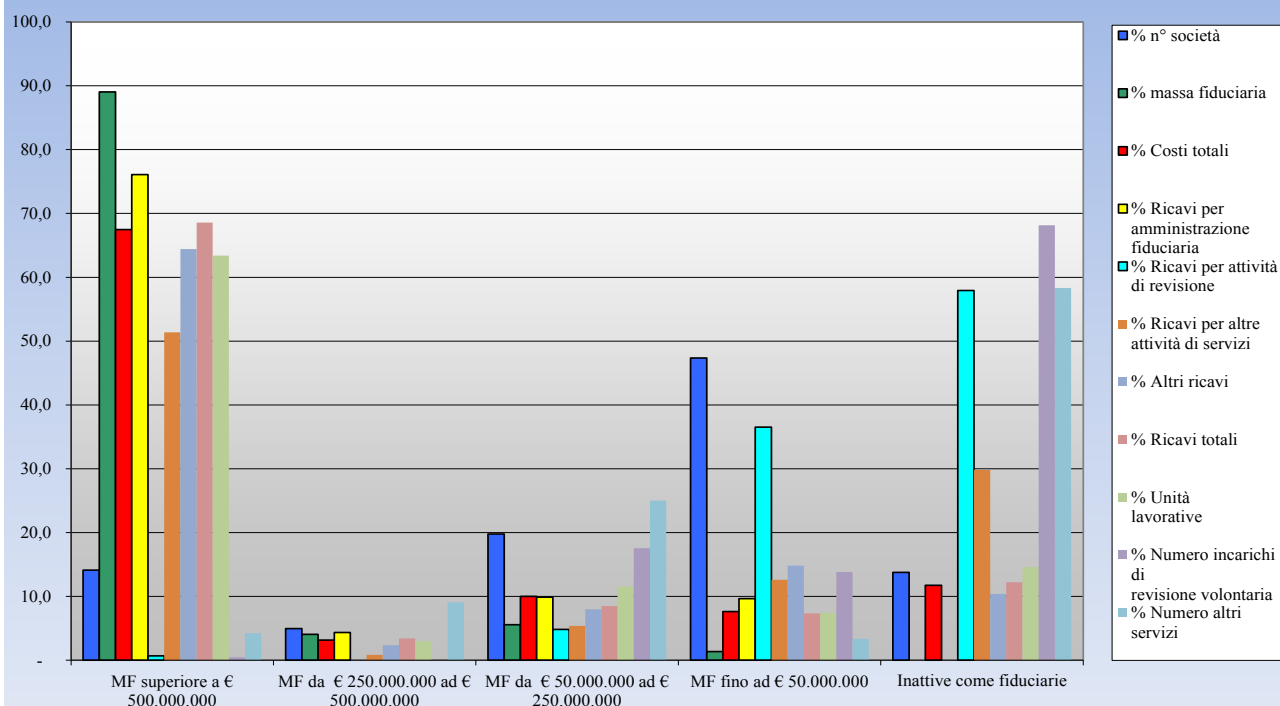
Distribuzione regionale Composizione portafoglio fiduciario



Distribuzione regionale massa fiduciaria, costi, ricavi, n° di addetti, n° di incarichi di revisione e n° altri servizi



Distribuzione percentuale massa fiduciaria, costi, ricavi e numero addetti secondo classi di massa fiduciaria amministrata



Composizione massa fiduciaria secondo classi di massa fiduciaria amministrata

